TRIESTE, Domenica 10 Gennaio
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N.
Anno XXI dell'E. F. - VII dell'I

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al «Piccolo», Italia, Albania ... L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via Silvio Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per millimetro d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4. Mortuari L. 7. Comunicati L. 5. Finanziari, legali, L. 7. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 7. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana Soc. An., Trieste, via Silvio Pellico 4, telefono 80-44.

Nanchino ha dichiarato guerra agli Anglo-americani

Duecento milioni di Cinesi a fianco del Tripartito

SIRTICA E TUNISIA

Nostre squadriglie di assalto attaccano concentramenti di carri armati

23 velivoli nemici abbattuti

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 9 gennaio 1943 XXI: Bollettino 959:

Sui fronti della Sirtica e della Tunisia scontri di pattuglie a noi favorevoli.

L'aviazione dell'Asse ha svolto intensa attività: in Libia concentramenti di carri armati e di automezzi venivano attaccati da nostre squadriglie di assalto con visibili risultati, mentre nel corso di vivacissimi duelli svoltisi nel cielo libico e tunisino, la caccia germanica abbatteva 21 apparecchi.

Durante azioni nemiche di bombardamento aereo su centri abitati dell'Africa settentrionale, nostre batterie della difesa colpivano e distruggevano 2 velivoli.

Una nuova incursione è stata effettuata sull'isola di Lampedusa: non sono segnalati danni di rilievo; nessuna vittima.

Non ha fatto ritorno alla base un nostro sommergibile; secondo notizie di fonte nemica, gran parte dell'equipaggio è caduta prigioniera.

IL COMUNICATO TEDESCO

Berlino, 9

Il Comunicato tedesco sulle operazioni in Africa dice:

Ieri sull'intero teatro di guerra africano si è registrata solo una debole attività di combattimento. In Libia, formazioni aeree d'assalto tedesche ed italiane hanno distrutto numerosi carri armati ed automezzi britannici. In Africa settentrionale la caccia germanica ha abbattuto 21 velivoli nemici. L'artiglieria contraerea ha abbattuto 2 velivoli nemici.

Un'altra levata di scudi degli esperti militari inglesi

Berna, 9

Tanto politicamente che militarmente gli avvenimenti nell'Africa del Nord francese non vogliono assolutamente andare come si vorrebbe a Londra e ciò continua ad essere causa di recriminazioni e di critiche da parte della stampa e anche dell'opinione pubblica, mentre le sfere ufficiali si sono invece chiuse nel mutismo.

Oggi si assiste ad un'altra levata di scudi da parte di esperti militari britannici, i quali — come Strategicus nello Spectator — sottolineano che nell'Africa del Nord francese vi sono degli ingranaggi che non vogliono in alcun modo funzionare. Non solo gli Anglosassoni offrono spettacolo di inattività, ma hanno anche lasciato perdere una importante altura presso Mateur che riveste importanza strategica notevole. Si dice che il cattivo tempo continua ad imperversare. Vero o no che sia, il fatto che in altri settori si continua a combattere. Ora la situazione meteorologica in Tunisia deve essere un paradiso in confronto a quella del fronte russo. Come si può spiegare questo mistero? Eppure gli Americani sono sbarcati in Africa bene equipaggiati e hanno proceduto ad una lunghissima preparazione e si era detto che nulla avrebbe potuto arrestare la loro marcia. Invece in Tunisia la situazione militare non fa che peggiorare. L'ala destra ha dovuto indietreggiare e le truppe dell'Asse hanno occupato tutte le posizioni centrali della costa che conducono a Tripoli. Strategicus lamenta quindi la laconicità delle informazioni, la quale contribuisce ad aumentare il marasma e soggiunge che l'inattività degli alleati è senza dubbio dovuta alla superiorità del nemico come anche alla incapacità degli Anglosassoni nel costruire aerodromi e per conseguenza anche alla loro inferiorità dal punto di vista aereo. Vi è qualcuno che nel retroscena africano fa addirittura del sabotaggio verso la azione degli alleati.

Il critico del *News Chronicle* se la prende chiaramente con il generale Eisenhower, aggiungendo che le preoccupazioni britanniche continueranno a sussistere fino a che si continuerà ad esercitare una censura draconiana, la quale ha lo scopo di nascondere la verità. Tutte le guerre devono essere fatte senza alcun riguardo per il prestigio di nessuno e se ci sono delle insufficienze, del malcontento o qualche cosa di peggio, si deve procedere con decisione a porre fine ad uno stato di cose pregiudizievole.

Albo della gloria

I Caduti per la Patria nel mese di dicembre

Roma, 9

Il Quartier generale delle Forze Armate comunica:

Le perdite verificatesi nel mese di dicembre e quelle non comprese in precedenti elenchi per le quali sono pervenuti fino al 31 dicembre u. s. i documenti prescritti e le segnalazioni nominative sono:

Esercito e M.V.S.N.:

Africa settentrionale (Libia e Tunisia): caduti 492, feriti 1027, dispersi 396.

Russia (15.a lista): caduti 236, feriti 787, dispersi 81.

Balcania e rimanenti territori occupati: caduti 371, feriti 422, dispersi 15.

Territorio metropolitano: caduti 105, feriti 89.

Marina:

Caduti 280, feriti 520, dispersi 1389.

Aeronautica:

Caduti 85, feriti 87, dispersi 205.

Gli elenchi dei Caduti sono pubblicati in un supplemento straordinario del giornale «Le Forze Armate».

Ai gloriosi combattenti e alle loro famiglie va la commossa imperitura gratitudine della Patria.

Rilevanti distruzioni nel porto di Bona

Lisbona, 9

Si apprende da fonte nordamericana che i gruppi di bombardieri dell'Asse, che hanno attaccato il porto algerino di Bona, in una delle loro ultime azioni di guerra, hanno provocato rilevanti distruzioni in quelle attrezzature portuali e gravemente colpito due navi.

La guerra nel Pacifico

Bilancio negativo per gli alleati

Nessuno è riuscito a osservare bene una moderna corazzata giapponese

Lisbona, 9

Le riviste inglesi, molto più dei quotidiani, prendono nota soprattutto delle vicende sfavorevoli alle armi anglosassoni verificatesi nel 1942. Il critico militare Ciril Falls, ad esempio, nell'*Illustrated London News* rileva, a proposito della guerra nel Pacifico, che gli alleati non hanno fatto che subire scacchi in quella zona ed osserva che nel 1942 non si è verificato da parte loro, quello spirito offensivo indispensabile contro avversari capaci e tenaci.

Il giornalista inglese nota che un altro fattore negativo è la mancanza di dati esatti circa le forze di cui dispone il Giappone. Nessuno, finora, è riuscito ad osservare bene una sola delle moderne corazzate giapponesi. Una volta, osserva il critico, si poteva contare sulla debolezza economica dei Nipponici, ma oggi simili calcoli sarebbero una stolta illusione perchè il Giappone, con gli immensi territori conquistati, è divenuto uno dei maggiori detentori di materie prime.

A PALAZZO VENEZIA

Un rapporto al Duce sull'attività dell'I. N. C. I. S.

La IV Quadriennale romana sarà inaugurata il 9 maggio

Roma, 9

Il Duce, presente il Ministro dei Lavori Pubblici ha ricevuto il cons. naz. Schiassi presidente dell'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato che gli ha riferito sullo svolgimento dell'attività dell'Istituto medesimo. Dalla relazione è risultato che l'«Incis» fino a tutto l'anno XX, ha condotto a termine la costruzione di 12.306 alloggi con un totale di 171.158 vani per l'importo di 860 milioni. Le costruzioni in corso e quelle progettate comprenderanno 2910 alloggi con 16.773 vani per un importo di lire 360 milioni.

Il Duce ha preso atto che l'Istituto sta procedendo a preventiva organizzazione per essere in grado di iniziare, al momento opportuno, la costruzione di un cospicuo numero di alloggi con l'impiego del miliardo di lire concesso in occasione del Ventennale. Il Duce ha espresso il suo compiacimento per l'attività che l'«Incis» svolge ed ha elogiato il presidente cons. naz. Schiassi.

Il Duce ha ricevuto, presente il ministro dell'Educazione Nazionale, il ministro di Stato sen. Di San Martino e l'accademico d'Italia Oppo, rispettivamente presidente e segretario generale delle Quadriennali romane

Il Duce ha disposto che la quarta Quadriennale sia inaugurata il 9 maggio e chiusa il 31 luglio.

Nessuna pacificazione nell'India dopo un anno di sommosse

Roma, 9

Il corrispondente del News Chroniche *da Nuova Delhi scrive che dopo 12 mesi di disordini e di sommosse, l'India entra nel nuovo anno per nulla pacificata. Si verificano sempre attentati contro linee ferroviarie, centrali elettriche ed edifici pubblici. Il corrispondente cita i titoli che si leggono in alcuni giornali:* «Esplosioni di bombe a Amehdabad e a Bombay - Incendi dolosi in località del distretto di Gujarat - Niente grano e poco riso a Bombay: sciopero di lavoratori - 14 Indiani condannati a morte» *e questo — conclude il corrispondente — non è che un piccolo saggio della cronaca degli avvenimenti in India.*

LA STORICA DECISIONE DELLO YUAN

Il Giappone restituisce alla Cina le Concessioni e abolisce i diritti di extraterritorialità

Nanchino, 9

Il Governo nazionale della Cina ha dichiarato guerra agli Stati Uniti ed alla Granbretagna.

Il ministro della Propaganda, Lin Po Sheng, ha fatto una dichiarazione verbale in proposito allo Yuan legislativo, a nome del Governo.

Simultaneamente alla dichiarazione di guerra del Governo nazionale cinese di Nanchino agli Stati Uniti ed alla Granbretagna, il Governo mancese ha pubblicato una dichiarazione, riconfermando la piena fiducia del Manciukuò nell'esito felice della guerra dell'Asia orientale.

La dichiarazione del Governo mancese rileva che, da oggi, la Cina di Nanchino si trova in guerra con gli Stati Uniti e la Granbretagna e sottolinea che, fin dallo scoppio della guerra per l'Asia orientale, il Manciukuò ha unito tutti i suoi sforzi per dare ogni aiuto possibile al Giappone nello svolgimento del suo grande compito di liberazione.

Un proclama governativo rileva che la Cina nazionale aveva deciso il suo atteggiamento nei riguardi degli Anglo-americani fin dalla dichiarazione di guerra del Giappone, che ha costituito una svolta storica per la Cina contemporanea e la prova della progressiva formazione di una nuova Asia. Al

Il ministro della Propaganda del Governo nazionale cinese, nella dichiarazione fatta allo Yuan legislativo, ha rilevato che fin dall'inizio della guerra per la più grande Asia, la Cina nazionale aveva dichiarato di voler condividere le sofferenze e le soddisfazioni della guerra con il Giappone. In seguito a questa incrollabile decisione, poichè la Cina nazionale si è resa conto che la guerra attuale è per essa questione di vita o di morte, si è giunti alla odierna dichiarazione di guerra con gli Stati Uniti e la Granbretagna.

Lo Yuan ha accolto la dichiarazione di guerra con il più vivo entusiasmo e l'ha approvata all'unanimità. I rappresentanti diplomatici dell'Italia e della Germania e numerose autorità cinesi e giapponesi hanno assistito alla seduta.

Il Governo nazionale cinese, immediatamente dopo la dichiarazione di guerra, ha formalmente notificato il provvedimento al Giappone, al Manciukuo, all'Italia, alla Germania ed alle altre Nazioni amiche. La notificazione è stata fatta ai vari Governi attraverso i loro rispettivi rappresentanti diplomatici accreditati a Nanchino. Il Governo nazionale cinese, inoltre, ha notificato ufficialmente ai propri rappresentanti all'estero la dichiarazione di guerra affinchè la rendessero nota, a loro volta, ai Governi presso i quali essi sono accreditati.

Un colpo per Ciang Kai Scek

Pechino, 9

In questi ambienti politici si osserva che a Ciung King la situazione è ora considerata con molta ansia e molto allarme, in quanto la dichiarazione di guerra del Governo di Nanchino e l'accordo col Giappone per la immediata restituzione delle Concessioni internazionali e dei diritti di extraterritorialità alla Cina, costituiscono un colpo morale gravissimo per Ciang Kai Scek, mentre rappresentano un altro notevole passo in avanti verso la creazione della sfera di comune prosperità nella più grande Asia orientale.

Una dichiarazione di Tojo

Fronte comune in Asia

Tokio, 9

Il Governo imperiale nipponico pubblica una dichiarazione in merito all'odierna decisione del Governo nazionale cinese. In essa si rileva che le ragioni della dichiarazione di guerra del Governo di Nanchino agli Stati Uniti e all'Impero britannico sono chiaramente rivelate dal proclama che il Governo nanchinese ha pubblicato. Il Giappone, che per parecchi anni ha dovuto soffrire per le sinistre mene degli Stati Uniti e dell'Inghilterra, accoglie l'iniziativa del Governo di Nanchino con piena comprensione e simpatia.

Per la nuova Cina

I Governi del Giappone e della Cina hanno immediatamente pubblicato una dichiarazione comune, rilevando che, allo scopo di condurre in collaborazione la guerra contro gli Stati Uniti e la Granbretagna, le due Nazioni coopereranno con perfetta, reciproca intesa, nel campo militare, politico e economico, con decisione e fiducia incrollabili. Il Giappone desidera eliminare i mali e le ragioni di turbamento nella più grande Asia orientale e stabilire un ordine nuovo in questa zona sulla base dei principii etnici, contribuendo, così, ad una duratura pace mondiale. Il Governo nazionale della Cina ha sempre manifestato le stesse intenzioni fin dalla sua formazione ed ha presentemente deciso di costituire un fronte comune con il Giappone, per piegare Stati Uniti ed Inghilterra.

In questa occasione, in attesa degli sviluppi dell'attuale momento storico delle relazioni nippo-cinesi in conformità con lo spirito fondamentale di cooperazione fra i due Paesi e con il desiderio di affrettare la formazione della nuova Cina, fondata sull'indipendenza, nonchè di rafforzare la potenza politica del Governo nazionale cinese, il Giappone ha deciso non soltanto la restituzione di tutte le Concessioni giapponesi sul territorio della Repubblica cinese, ma anche il riconoscimento della restaurazione dell'autorità cinese sulla Concessione internazionale di Sciangai, sulla Concessione internazionale di Amoy e sul quartiere delle Legazioni di Pechino, nonchè l'abbandono dei diritti di extra-territorialità in Cina.

Il Governo imperiale giapponese prenderà, inoltre, tutti i provvedimenti favorevoli, nei vari campi per assistere, il più efficacemente ed energicamente possibile, il Governo di Nanchino nella ricostruzione della Cina. La dichiarazione del Governo giapponese conclude rilevando che il Giappone e la Cina rinnovata si considerano un solo corpo, che ha per scopo di distruggere i loro vecchi nemici.

Il testo dell'accordo

Ecco il testo dell'accordo tra Giappone e Cina concernente le Concessioni e l'abbandono dei diritti extraterritoriali:

«Il Governo imperiale giapponese e il Governo nazionale della Repubblica cinese, secondo gli elementi fondamentali della dichiarazione comune del Giappone e della Cina relativa alla collaborazione per la prosecuzione della guerra, che è stata firmata oggi, e in conformità dello spirito di rispetto per la sovranità della Repubblica cinese si sono accordati sui seguenti articoli:

Capitolo primo - Concessioni:

Art. 1) Il Governo giapponese restituirà al Governo cinese i diritti amministrativi sulle Concessioni che il Giappone possiede attualmente in Cina.

Art. 2) I Governi dei due Paesi nomineranno, rispettivamente, un egual numero di rappresentanti e li autorizzeranno a deliberare e a decidere sui particolari per tradurre in atto i provvedimenti previsti dall'articolo precedente.

Art. 3) Il Governo della Cina, dopo la restituzione delle Concessioni che avrà luogo secondo le indicazioni dei due articoli precedenti, dovrà mantenere, per ciò che concerne la sua amministrazione nelle zone interessate, condizioni almeno uguali circa il rispetto del domicilio delle occupazioni e del benessere dei sudditi giapponesi.

Capitolo secondo - Concessioni internazionali e quartiere delle Legazioni:

Art. 4) Il Governo giapponese riconoscerà che il Governo della Cina restauri, al più presto possibile, i suoi diritti amministrativi sulla Concessione internazionale di Sciangai e sulla Concessione internazionale di Ku Langsu (Amoy) secondo le condizioni sulle quali i due Paesi si saranno separatamente accordati.

Art. 5) Il Governo del Giappone riconoscerà che il Governo della Cina restauri i suoi diritti amministrativi, senza indugio, nel quartiere delle Legazioni di Pechino.

Capitolo terzo - Diritti extraterritoriali:

Art. 6) Dato che il Governo del Giappone ha deciso di abolire, senza indugio, i diritti extraterritoriali che esercita in Cina attualmente, i Governi delle due Nazioni creeranno un comitato tecnico composto di un numero uguale di rappresentanti, nominati da ciascun dei due Governi, allo scopo di deliberare e di tracciare piani concreti al riguardo.

Art. 7) In attesa dell'abbandono dei diritti extraterritoriali da parte del Giappone, il Governo della Cina aprirà i suoi territori affinchè i sudditi giapponesi vi possano avere domicilio ed occupazione ed accorderà ad essi un trattamento non meno favorevole di quello che i suoi sudditi godono attualmente. Il comitato tecnico suddetto esaminerà, inoltre, piani concreti concernenti il paragrafo precedente.

Art. 8) Il presente accordo entrerà in vigore alla data della sua firma.

In virtù dell'accordo, oltre alle Concessioni internazionali di Sciangai e di Amoy, il Giappone restituisce alla Cina nazionale anche le Concessioni di Tientsin, Hankow, Soochow, Hang Chow, Shasi, Foochow, Amoy e Chunking.

Il Capo del Governo giapponese, generale Tojo, in una comunicazione sulla dichiarazione di guerra agli Stati Uniti ed alla Granbretagna da parte del Governo nazionale cinese, ha dichiarato che essa costituisce un gran passo nella continuazione della guerra per la liberazione dell'Asia Orientale, ed ha espresso, a nome del Governo imperiale nipponico, la sua simpatia per la Repubblica cinese che sotto la guida del Presidente Wang King Wei, si è levata con decisione ferma ed unanime, contro i nemici dei popoli asiatici.

«Gli Angloamericani, ha proseguito il generale Tojo, hanno sempre voluto ignorare i diritti di un miliardo di Asiatici, che vogliono la liberazione dell'Asia Orientale e l'eliminazione delle ambizioni anglosassoni». Il Capo del Governo nipponico è, poi, passato a ricordare che il Giappone, con le sue magnifiche vittorie, marcia ormai verso il coronamento dei suoi sforzi, che lo condurranno alla vittoria finale. Il Giappone ha potuto conquistare territori ricchi di materie prime, che lo mettono in grado di affrontare anche una lunga guerra. Tojo ha soggiunto che la Nazione giapponese, in cooperazione sempre più intima con i suoi alleati asiatici — Manciukuo, Cina nazionale, Tailandia —, con l'Italia la Germania e le altre Nazioni europee, intende eliminare completamente le due Potenze angloamericane.

Tojo ha ricordato poi la decisione del Governo imperiale di restituire immediatamente alla Cina tutte le Concessioni giapponesi, insieme ai diritti di extraterritorialità dei quali il Giappone godeva in Cina. Ha concluso dicendo che il Giappone darà tutta la sua collaborazione non solo in guerra ma anche nelle opere di pace, per migliorare e sviluppare le condizioni della Repubblica cinese nel futuro ordine nuovo mondiale.

L'avvenimento visto da Berlino

Efficace risposta al discorso di Roosevelt

Berlino, 9

La notizia che la Cina nazionale ha dichiarato la guerra alle Potenze anglosassoni è stata appresa in questi circoli politici col massimo interesse. Si tratta — ha detto il ministro Schmidt ai giornalisti esteri — di un avvenimento di grande importanza e di vasta portata: un quarto di miliardo di Cinesi combatte da oggi a fianco degli Eserciti del Tripartito contro un medesimo nemico e per un medesimo ideale. Se Wang King Wei, interpretando i sentimenti del suo popolo, ha voluto e saputo prendere una simile decisione, vuol dire che l'eminente uomo di Stato è convinto non solo di dover combattere per una causa giusta, ma anche di poter vincere; è convinto dunque che Giappone, Germania e Italia, riusciranno ad annientare la coalizione demoplutocratica e con ciò creare i presupposti di un nuovo ordine mondiale.

Fiero colpo per Roosevelt

La storica decisione è stata presa all'indomani del messaggio di Roosevelt; ove si vede che, in ogni caso, gli sviluppi della situazione politica sono ben diversi da quelli fantasticati e sperati da Washington e da Mosca; anzi sono tali che in seguito all'accordo di Tokio potrebbero verificarsi degli imprevisti considerevolissimi anche sul terreno politico.

E' fuori di dubbio che la rinuncia da parte del Giappone a concessioni e diritti nei confronti della Potenza amica ed alleata costituisce un fiero colpo morale e psicologico per gli Anglosassoni, i quali come è noto non si sono ancora decisi a tener conto di quelle che sono le rivendicazioni elementari del Governo di Ciung King; in altre più chiare parole i Cinesi di Ciang Kai Scek devono constatare che l'ordine nuovo in Asia orientale può venire soltanto da una collaborazione con l'altro grande popolo asiatico, il Giappone, mentre dalle Potenze anglosassoni non ci si può attendere che vane promesse

Un'amena trovata

Nei citati circoli politici si registrano con ironica curiosità i tentativi della propaganda nemica di mettere in ridicolo l'avvenimento. La verità è che la decisione di Wang King Wei ha destato oltre Manica e oltre Atlantico una profonda costernazione che indarno si cerca di nascondere, ostentando la più allegra disinvoltura. Certo si deve fare buon viso a cattivo giuoco. Si afferma naturalmente che l'avvenimento è privo di qualsiasi importanza dal punto di vista militare e anche dal punto di vista politico, e che, pertanto, non vi è proprio alcun motivo plausibile di essere preoccupati; al contrario bisogna mostrarsene lieti semplicemente perchè — ecco un'amena trovata della *Reuter* — la dichiarazione di guerra di Wang King Wei è un ennesimo sintomo della crisi acuta in cui il Giappone si dibatte. E' evidente — continua l'Agenzia londinese — che se l'Esercito nipponico fosse stato in grado di occupare l'India e l'Australia, e con ciò di dare il colpo di grazia agli Anglo-americani, Tokio non avrebbe avuto bisogno di mobilitare la Cina di Wang King Wei.

Questi pseudo argomenti — si osserva a Berlino — tradiscono precisamente la costernazione di chi li ha formulati.

Intanto — scrive il collaboratore diplomatico del *Deutscher Dienst* — siamo in presenza di una grande vittoria della lungimirante e costruttiva politica di Tokio. I frutti di questa vittoria non tarderanno a maturare. Tra l'altro è da attendersi dalla Cina una positiva resipiscenza. 250 milioni di uomini sono andati ad ingrossare il gigantesco blocco del Tripartito il quale così potrà raggiungere più agevolmente e speditamente tutti gli obiettivi fino a quello ultimo: la vittoria.

Nuove restrizioni in Inghilterra

Un uovo al mese, 170 gr. di formaggio

Lisbona, 9

Si annuncia in Inghilterra che, a partire dal mese in corso, le persone normali avranno diritto ad un uovo al mese mentre gli ammalati, le persone anziane ed i bambini godranno di un trattamento migliore.

Da oggi la razione del formaggio sarà ridotta a sei once, pari a circa 170 grammi; mentre i minorenni, gli anziani e gli ammalati ne avranno 12 once.

Il ministro della giustizia Bilbao nominato presidente delle Cortes

Madrid, 9

Un Decreto del Capo dello Stato nomina presidente della Cortes l'attuale ministro della Giustizia Stefano Bilbao.

I TENACI ATTACCHI DEI ROSSI RESPINTI IN TUTTI I SETTORI

Berlino, 9

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate comunica:

Tra il Caucaso e il Don, presso Stalingrado e la regione del Don, continuano i duri combattimenti. I tenaci attacchi sovietici sono stati respinti. Le truppe tedesche, in parte con contrattacchi, hanno inflitto sanguinose perdite e ottenuto copioso bottino. Un gruppo di combattimento nemico, circondato, è stato annientato. Formazioni aeree da combattimento e da assalto sono intervenute nei combattimenti disperdendo concentramenti di forze corazzate e bombardando posizioni.

In seguito ad una potente azione eseguita da un reparto di arditi a nord-est di Liwny sono state travolte le posizioni nemiche in un notevole tratto del fronte. Numerose ridotte sono state distrutte ed i presidi annientati.

La base di Velichie Luchi si è difesa tenacemente contro violenti attacchi nemici.

I Sovietici hanno proseguito nei loro attacchi a sud-est del lago Ilmen senza riguardo a perdite e con grande impiego di materiale. Il nemico è stato arrestato dal micidiale fuoco della difesa. Sono stati distrutti 21 carri armati.

Il bombardamento della città e del porto di Murmansk è stato sistematicamente continuato. Sono stati provocati vasti incendi; un mercantile è stato gravemente danneggiato.

Aerei britannici hanno attaccato la scorsa notte parecchie località della Germania occidentale. La popolazione ha subito perdite. 6 velivoli sono stati abbattuti.

Apparecchi celeri germanici da combattimento hanno continuato i loro attacchi diurni contro la costa meridionale britannica.

A proposito dei nuovi sviluppi nella situazione dell'Est, il *D.N.B.* apprende che nelle ultime ore la azione difensiva tedesca a nord-est di Liwny, di cui dà notizia l'odierno Bollettino, è stata coronata da successo. Le operazioni sono tuttora in corso. Si apprende poi che nel settore di Leningrado i Sovietici vanno ammassando grandi forze; non è quindi improbabile che anche lassù il nemico lanci un'offensiva nella speranza di conseguire finalmente un successo strategico. Tale successo consisterebbe nello sbloccare l'ex Capitale degli zar e aprirsi un varco verso il Baltico. Ma questi obiettivi non potranno essere e non saranno raggiunti. Tutti i tentativi di travolgere il poderoso baluardo sono sempre falliti. Nè migliore esito potranno avere i nuovi.

Un Comunicato diramato oggi dello Stato Maggiore della Honved informa che il 2 gennaio scorso, il nemico ha attaccato in forze le posizioni ungheresi. Dopo aspri combattimenti il nemico, che ha riportato gravi perdite, è stato respinto sulle sue posizioni di partenza. Inoltre viene segnalata una intensa attività di ricognizione nel settore del Don, affidato agli Ungheresi. Puntate di ricognizione offensiva, effettuate da reparti di arditi magiari, sono state coronate da successo. Vengono citati all'ordine del giorno dell'Esercito il caporal maggiore Francesco Vasadi ed il fante Francesco Szabo i quai, nottante Francesco Szabo i quali notsta del Don, hanno distrutto con il lancio di bombe a mano, una casamatta nemica, catturandone il presidio. I due soldati facevano ritorno alle linee ungheresi con nove prigionieri sovietici, tra cui un ufficiale e recando cinque mitragliatrici. Il Bollettino dello Stato Maggiore della Honved reca infine, il numero delle perdite subite dagli Ungheresi al fronte orientale dal 20 agosto al 31 dicembre 1942: Morti: ufficiali 109, soldati 2147; feriti: ufficiali 305, soldati 8712; dispersi: ufficiali 46, soldati 2013.

Commentando le cifre relative alle perdite i giornali serali osservano che tali perdite nella guerra 1914-18 si sono avute in una sola battaglia. Dal 20 agosto 1942 fino ad oggi i Magiari hanno perduto complessivamente 13.332 uomini, ivi compresi i feriti e i dispersi. I morti sono 2256.

Relitti di aerei nemici abbattuti in Tunisia

CRONACA DELLA CITTÀ

Una generosa iniziativa

Pro sfollati e sfollandi

Il secondo elenco delle offerte pervenute all'Ecc. il Prefetto

L'Ecc. il Prefetto c'invia il secondo elenco delle offerte pervenutegli da parte di cittadini a favore degli sfollati e degli sfollandi.

Come è stato pubblicato giorni addietro, la generosa iniziativa dell'Ecc. Tullio Tamburini ha raccolto subito una serie di notevoli consensi, ai quali si aggiungono ora i seguenti, intesi a contribuire al successo di questa nobile manifestazione di fraterna solidarietà con coloro che più duramente colpisce l'inumana furia devastatrice del nemico.

Riteniamo opportuno ricordare quanto già in precedenza è stato detto e cioè che non soltanto le offerte cospicue, ma anche quelle minime, sgorgate da un impulso di bontà, sono gradite come espressione genuina del sentimento onde in quest'ora sono più che mai accomunati gli Italiani tutti. E' appunto per sottolineare il carattere di tale spontaneità che alle sottoscrizioni si preferisce, anche modesta, l'oblazione individuale.

Ecco ora il secondo elenco:

	Lire
Matteo Dal Pozzo	500.—
Alberto Bignami	5.000.—
Unione Fascista Commercianti	50.000.—
Attilio Kozman	5.000.—
Ferruccio Di Lenardo	5.000.—
Umberto Ogliengo	10.000.—
Romano Tornar	54.80
Rino Alessi	5.000.—
Uberto Pasini	1.000.—
A. Eulambio e F.llo	1.000.—
Angelini e Bernardon	1.000.—
Angelo Patanè	500.—
Gigetto e Giulio Alberti	10.000.—
Franco Rolich	1.000.—

Precisiamo che la cospicua offerta di lire 50.000 dovuta alla signora Luisa Feltrinelli Doria e compresa nell'elenco pubblicato la settimana scorsa, è stata dalla munifica largitrice messa a disposizione dell'Ecc. il Prefetto pro sfollandi e sfollati, nell'intento di onorare la memoria del compianto consorte Antonio Feltrinelli, ricorrendo sei mesi dalla sua morte.

VITA UNIVERSITARIA

Il poema sinfonico in Italia in un convegno a carattere prelittoriale

Domani, alle 16, nella sede del «Guf», avrà luogo un convegno a carattere prelittoriale sul tema: «Il poema sinfonico in Italia - Ottorino Respighi».

Al convegno, che è pubblico ed a cui seguirà la consueta discussione, sono invitate in modo particolare le iscritte alla sezione musicale e coloro che ad essa desiderano iscriversi.

L'odierna mattinata gratuita per il popolo e i soldati alla Fenice

Organizzato dal Dopolavoro provinciale, stamane, alle 10, avrà luogo al Teatro Fenice un grande spettacolo cinematografico gratuito per il popolo e le Forze Armate. Tutti i dopolavoristi in possesso della tessera O.N.D. per l'anno XXI e i militari avranno ingresso libero. Saranno proiettati i seguenti documentari: 1) Il Cinegiornale P.N.F.-O.N.D. n. 2; 2) «Littoriali del lavoro anno XX»; 3) «Giovani lavoratori, avanti!» (documentario germanico sulla Gara del lavoro); 5) e 6) Due rassegne settimanali dei fronti di guerra e di attualità (n. 637 e 638).

Un medico triestino premiato all'Università di Bologna

Al capitano medico prof. Edoardo Grandi di Trieste è stato assegnato il premio «Cesare Cavina», istituito dalla R. Università di Bologna in onore del compianto chirurgo onde perpetuarne la memoria. Il premio di lire 4000 viene messo in concorso ogni due anni per il miglior lavoro di chirurgia della bocca. Il primo concorso è stato aggiudicato nel dicembre scorso e vinto appunto dal prof. Edoardo Grandi e ieri, nell'Aula magna dell'Università di Bologna, è stato preso in consegna dai familiari, con i quali il Rettore magnifico cons. naz. prof. Ghisi si è vivamente congratulato. Al giovane professionista concittadino le nostre più vive felicitazioni per questa nuova affermazione del suo valore.

La selezione provinciale per il concorso nazionale di canto

Le prove di selezione provinciale per il concorso nazionale di canto, che avrebbero dovuto svolgersi oggi, sono state rimandate a domenica p. v. e ciò allo scopo di consentire all'Ufficio artistico del Dopolavoro provinciale l'accertamento delle numerose domande di iscrizione pervenute in questi giorni. Si avvertono gli interessati che ancora intendessero partecipare al concorso, di inoltrare le domande d'ammissione entro e non oltre martedì, alle ore 20.

Raduni di bovini a Turriaco Duttogliano e Sesana

Il locale Ufficio provinciale dell'Ente economico della zootecnia comunica che domani lunedì, alle ore 8, verrà effettuato a Turriaco, nella località presso il Consorzio agrario, il 78.o raduno di bovini per il rifornimento della popolazione civile.

Martedì 12 corr., alle ore 8, verrà effettuato a Duttogliano, nella località della pesa pubblica, il 79.o raduno di bovini per il rifornimento della popolazione civile.

Martedì 12 corr., avrà luogo a Sesana, nella località Mercato, un raduno bestiame bovino da vita.

Messa in suffragio del Caduto Eugenio Cosciani

Domani 11 corr., alle ore 8, verrà celebrata una Messa in memoria dell'eroico tenente medico Eugenio Cosciani, nella chiesa di S. Maria Maggiore.

Ripresa delle lezioni all'Associazione italo-germanica

Domani, lunedì, si riprenderanno tutti i corsi di lingua tedesca.

Corso al G. R. F. «Beuzzar». Sono incominciate le lezioni di pronto soccorso al Gruppo «Beuzzar», tenute dalla camerata Orell, assistente sanitaria. Le lezioni avranno luogo ogni martedì alle ore 12.30.

Oscuramento dalle 18 alle 6.30

Abbiamo da Roma:

Il Ministero degli Interni ha disposto che, a decorrere da ieri sera, l'oscuramento abbia inizio per tutte le Provincie del Regno alle ore 18.

Il termine dell'oscuramento rimane fermo per tutte le Provincie del Regno alle ore 6.30.

IL PARTITO

L'Ufficio stampa federale comunica:

Esempi da imitare

Il fascista Mario Verozzi ha consegnato al Segretario federale lo importo di lire 10 mila a favore dell'assistenza ai combattenti.

Il Federale ha vivamente ringraziato il generoso oblatore.

Nomine nel Fascio Femminile

La Fiduciaria provinciale ha nominato:

la camerata Antonietta Nodale, segretaria provinciale della Sezione massaie rurali, in sostituzione della camerata Gabriella Fait;

la camerata Carmen Clavisi, segretaria del Fascio femminile di S. Croce, in sostituzione della camerata Anna Kail.

La Fiduciaria ha ringraziato le camerate uscenti per l'opera svolta.

ANNONARIA ed altre norme

Distribuzione di generi razionati

Carni fresche, frattaglie suine e salamini da cuocere

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì della prossima settimana avrà luogo una parziale distribuzione di carni fresche e frattaglie suine e salamini da cuocere a tutti i consumatori prenotati presso gli sottoelencati spacci di vendita.

Il prelevamento dovrà avvenire verso asporto del buono di prelevamento n. 272 della carta annonaria per generi alimentari vari.

Chiacchi Giuseppe, via Costalunga 153;

Coop. Operaie, Spaccio n. 2;

Catturani Eredi, Campo S. Giacomo;

Colautti Monzani Emma, piazza Nicolò Giani 1;

Fonda Giuseppina, via di Servola 139;

Emili Carlo, Barcola Riviera 155;

Masè Eredi, via dell'Istria 9;

Masè Fiorentino, via Montorsino 13; Muller Ernesta, S. M. M. Inf. 48;

Polla Eugenio, via S. Marco 32;

Mosca Narciso, via S Marco 32;

Nardin Maria, piazza Giuliani;

Righi Giovanni, via Molin a Vento 136;

Salvadei Tommaso, via dell'Istria 23;

Sadomaco Ermanno, via del Rivo 44;

Salvadori Umberto, piazza tra i Rivi 2;

Sartori Ettore, via di Roiano 1;

Scodellaro Lidia, Gretta 5.

Il «Coproma» fa invito a tutti i salumai, mercati coperti e macellerie assegnatarie di carni e frattaglie suine e salamini da cuocere per la corrente settimana, a ritirare i quantitativi loro spettanti in base alle prenotazioni del mese di gennaio, nella giornata di domani presso il magazzino di distribuzione «Coproma», via Slataper 1.

Formaggio da raspa

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che per il corrente mese di gennaio la razione di formaggio da raspa è stata fissata in gr. 50 per persona. I consumatori effettueranno il prelevamento presso gli spacci dove hanno effettuato la prenotazione verso presentazione dei buoni di prelevamento n. 37, 38, 39 e 40 della carta annonaria per generi alimentari vari attualmente in circolazione, nel Comune di Trieste. La distribuzione viene limitata anche nei Comuni di Monfalcone, Muggia, Grado e Ronchi dei Legionari, per i quali Comuni i buoni di prelevamento saranno 38, 39, 40 e 41.

Sapone da toletta

Il Consiglio provinciale delle Corporazioni informa che ha avuto inizio nel Comune di Trieste la distribuzione ai consumatori del sapone da toletta per il bimestre dicembre-gennaio. Il ritiro della razione, stabilita in grammi 100 per persona, dev'essere effettuato presso le drogherie e profumerie che hanno a suo tempo accettato le rispettive prenotazioni. I buoni di prelevamento validi per il ritiro sono quelli portanti i numeri 91 e 92 della carta annonaria per generi vari.

Razionamento del concentrato di pomodoro

La Sezione provinciale dell'alimentazione, allo scopo di disciplinare la distribuzione del concentrato di pomodoro, ne ha disposto il razionamento nei Comuni di Trieste, Monfalcone, Muggia e Grado.

I consumatori effettueranno la prenotazione nei giorni 11, 12, 13 e 14 gennaio presso i normali spacci di vendita adoperando per il Comune di Trieste la cedola di prenotazione n. XVII della carta annonaria per generi alimentari vari di quarta emissione, per i Comuni di Monfalcone, Muggia e Grado la cedola di prenotazione num. XXVII della carta annonaria per generi alimentari vari di terza emissione.

Entro il 15 gennaio i dettaglianti verseranno le prenotazioni ricevute ai rispettivi uffici annonari comunali, i quali provvederanno all'emissione dei relativi spezzati.

Le convivenze civili e militari non rifornite dalla Sussistenza effettueranno la prenotazione con dichiarazione di convivenza DSC e DSM nei termini stabiliti per la popolazione civile.

Gli esercizi pubblici riceveranno le assegnazioni dagli uffici annonari comunali sulla base dei buoni di prelevamento di generi da minestra versati.

I buoni emessi in favore dei pubblici esercizi saranno spendibili unicamente presso i rispettivi magazzini del Con. Al.

Le mense aziendali obbligatorie continueranno ad approvvigionarsi con il sistema attualmente in vigore.

Le ditte distributrici all'ingrosso di concentrato di pomodoro dovranno denunciare alla Sezione provinciale dell'alimentazione e all'Ufficio provinciale distribuzione le giacenze di tale prodotto esistenti alla mezzanotte del 9 gennaio, precisando inoltre i quantitativi di concentrato di pomodoro che avessero ancora da ricevere a fronte di regolari assegnazioni.

A partire dalla data odierna le ditte distributrici all'ingrosso di concentrato di pomodoro non potranno esitare alcun quantitativo se non dietro consegna di spezzati o buoni di prelevamento rilasciati dalla Sezione provinciale dell'alimentazione o dagli Uffici annonari comunali, da scaricarsi all'Ufficio provinciale distribuzione.

Con successivo comunicato verrà precisata la data della distribuzione razionata del concentrato di pomodoro, nonchè la razione spettante ad ogni consumatore.

La Sezione provinciale dell'alimentazione si riserva di diramare nei prossimi giorni le necessarie norme per il rifornimento dei restanti comuni della provincia.

Chiusura di esercizi pubblici per infrazioni annonarie

Per infrazioni annonarie è stata disposta la chiusura dei seguenti esercizi pubblici:

Lazzari Giorgio, con macelleria in piazza Ponterosso n. 4, chiusura giorni 30, per aver sottratto al normale consumo un quantitativo di carne di manzo;

Concilia Elviro, con macelleria in Salita Promontorio n. 6, chiusura giorni 15, per aver venduto carne di manzo in giorno di divieto;

Rodella Pietro, con macelleria in via S. Giusto n. 10, chiusura giorni 10, per aver maggiorato il prezzo della carne macinata;

Susig Carlo, con panetteria in via Pasquale Revoltella n. 77, chiusura giorni 10 per aver effettuato la vendita del pane a domicilio dei clienti;

Petris Luigia in Doriguzzi, con rivendita di uova in via Vasari n. 14, chiusura giorni 15, per aver acquistato clandestinamente generi razionati che vendeva nel suo negozio;

Cossi Giuseppe, con negozio di generi alimentari in via Scorcola n. 14, chiusura giorni 15, per aver posto in vendita formaggio reggiano con maggiorazione di prezzo;

Strgar Bruno, con negozio di commestibili in via Apiari n. 24, chiusura giorni 20, per aver venduto un quantitativo di pomodoro in conserva che veniva trasportato fuori provincia senza la prescritta autorizzazione;

Gorchi Giovanni, con negozio di commestibili in via Rittmeyer n. 6, chiusura giorni 10, per aver maggiorato il prezzo dei confetti e per aver rifiutato la vendita di conserva e di bustine di latte in polvere, che teneva nascosto nel retrobottega;

Cimetta Pietro, con esercizio pubblico di ristorante in via Carducci n. 33, chiusura giorni 20, per aver maggiorato il pranzo a prezzo fisso;

Suban Vladimiro, con esercizio pubblico di trattoria in Guardiella Timignano n. 1400, chiusura giorni 10, per aver maggiorato il prezzo del vino e per aver somministrato pane e pasta senza ritirare i cedolini della carta annonaria;

Chierici Secondo, con negozio di biciclette sito in Monfalcone, chiusura giorni 20, per aver maggiorato il prezzo delle biciclette;

Zorzin Romano, con negozio di frutta ed erbaggi in Monfalcone, chiusura giorni 10, per aver maggiorato il prezzo delle mele.

Domani si riapre la Corte d'Assise L'incendiario di S. Michele di Senosecchia

Domani, alle 9, sotto la presidenza del comm. Orsucci, si riapre la Corte d'Assise, col processo a carico di Andrea Magnani di Andrea, abitante a S. Michele di Crenovizza, accusato di avere, la sera del 6 gennaio 1942, appiccato il fuoco al fienile ed all'abitazione di Antonio Santelli e tentato di distruggere fieno ed attrezzi agricoli.

Dall'ottobre 1941 al gennaio 1942, nel villaggio di S. Michele di Senosecchia, situato su un'altura distante quattro chilometri dalla strada nazionale per Postumia, si svilupparono diversi incendi che distrussero varie abitazioni, fienili e stalle con grave danno delle cose e degli attrezzi in essi contenuti. Gli incendi avvenivano di notte, in località diverse situate alla periferia del paese. All'autorità giudiziaria apparve evidente la dolosità degli incendi perchè, secondo i periti, applicati con criterio e senso d'astuzia delittuosa. Il pronto intervento della popolazione ed il sollecito sopraggiungere dei vigili del fuoco di Cruscevie impedì che il fuoco si propagasse alle abitazioni. I carabinieri, iniziate le indagini, effettuarono numerosi arresti di persone sospette le quali, ad inchiesta ultimata, vennero assolte in istruttoria per insufficienza. Non rimase che il Magnani al quale si addossò la responsabilità di avere appiccato il fuoco alla proprietà del Santelli. Difenderà l'imputato l'avv. Guido Zennaro.

La morte d'un operaio investito da una bombola

Vittima d'un incidente sul lavoro è rimasto, nel pomeriggio di ieri, l'operaio Luigi Stibihel, di 66 anni, abitante in via Petronio 18. Verso le 18 questi stava trasportando nel Cantiere S. Marco con una carretta delle pesanti bombole d'aria compressa. Ad un sobbalzo del veicolo, una di queste è caduta per terra investendo il povero Stibihel il quale, colpito alla testa, ha riportato lo sfracellamento del cranio. Sul posto s'è portata immediatamente un'autolettiga della C.R.I. con il medico di turno, ma purtroppo, quando la macchina è giunta al Cantiere, il poveretto aveva già cessato di vivere. La salma è stata trasportata più tardi all'ospedale Regina Elena e ivi deposta nella cappella mortuaria a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Due cadute per le scale

Tre giorni fa, mentre stava scendendo le scale di casa, la casalinga Luigia Prebec Perelli, di 69 anni, abitante in via Guerrazzi 9, è caduta accidentalmente a terra producendosi la frattura del polso sinistro. Ieri la donna, presentatasi all'ospedale Regina Elena, è stata accolta nella prima divisione chirurgica con prognosi di quattro settimane.

— Nella stessa divisione è stata pure accolta ieri la sessantanovenne Cecilia Fragiacomo, abitante in via Cicerone 8, la quale presentava delle ferite lacero-contuse alla regione occipitale riportate in seguito ad una caduta per le scale di casa sua. La Fragiacomo ne avrà per almeno due settimane.

ASTERISCHI

Promozione

Il tenente d'artiglieria dott. Bruno Ussai, da tre anni in zona di operazioni, è stato promosso capitano. Rallegramenti ed auguri.

Nozze

Ieri mattina dinanzi all'ufficiale di Stato Civile di Trieste, avv. Cesare Pagnini, si sono uniti in matrimonio la signorina Nella Bonavia e l'avv. Edoardo Buda. Fungevano da testimoni il N. H. Numitore Colombis, per la sposa, ed il notaio dott. Francesco Froglia, per lo sposo. Vive felicitazioni ed auguri.

Grave lutto di Nino Za. Il pittore Nino Za è stato colpito in uno dei suoi affetti più cari con la perdita del padre, Ariodante Zanini, spentosi a sessantasei anni di età dopo pochi giorni di malattia. Lo scomparso era una simpaticissima figura di lavoratore e di cittadino, ottimo padre di famiglia e integerrimo italiano Sarà ricordato a lungo da quanti ebbero occasione di conoscerlo e ne apprezzarono le belle qualità di carattere e di cuore. Al camerata Nino Za e a quanti altri prendono il lutto porgiamo sentite condoglianze.

Nella Chiesa metodista episcopale d'Italia, Scala dei Giganti, oggi alle 18, il pastore Luigi Girardi parlerà sul tema «Movimenti di risveglio e rinascita nel cristianesimo d'oggi. Ingresso libero.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

9 gennaio 1943-XXI

NATI	8
MORTI	12
MATRIMONI	7

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI E DI DOMANI DI NOME ROMANO: 10 gennaio: Paolo, Marziano; 11 gennaio: Salvio, Pietro, Severo, Onorata.

DECESSI (9 gennaio): Beccari ved. Laurini Maria, a. 83; Piemonte Maria Luisa, a. 3; Sisti Francesco, a. 59; Barbiani Giovanni, a. 61; Turi Vittorio, a. 55; Capone Angelo, a. 41; Tomada Eugenia, a. 66; Naressi Giovanna, a. 16; Pieri Mario, a. 41; Visnoviz Teresa, a. 61; Karmol ved. Riva Gioseffa, a. 80; Vesnaver Giovanni, a. 28.

MATRIMONI CELEBRATI: Buda Edoardo, avvocato, con Bonavia Nella, casalinga.

MATRIMONI TRASCRITTI: Starc Nicolò, cameriere marittimo, con Stocca Emilia, casalinga; Mori Mariano, autista, con Sardo Enrica, casalinga; Bose Vittorio, autista, con Bernardon Silvia, impiegata; Cetin Ferruccio, cursore, con Prizzon Aurora, sarta; Zara Luigi, interprete, con Pulini Emilia, infermiera; Colombi Emilio, installatore, con Cauzer Anna, casalinga.

Safferi al Dopolavoro «A. Crena». Oggi, alle 18, spettacolo di prestidigitazione, illusionismo e trasmissione del pensiero, sostenuto dal prof. Steno Safferi.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: All'Alabarda, via C. Belli 7; All'Annunziata, via Negrelli 18; Alla Redenzione, piazza Garibaldi 4; Benussi, via Cavana 11; Godina, via Ginnastica 4; Millo, via Buonarroti 11; Minerva, piazza S. Francesco 1; Ravasini, piazza Libertà 6; Tamaro e Zennaro, via Dante 7; Vielmetti, piazza C. Ciano 12; Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

Medico di turno dell'Associazione Mutua fra Impiegati per chiamate a domicilio (dalle 8 alle 18) per sole visite urgenti: dott. Bruno Peperle, piazza Cavana 5.

SPETTACOLI e RADIO

La seconda de "L'Orfeo,, oggi, alle 15.30, al Verdi

Con la direzione del maestro Franco Capuana, si darà oggi, alle ore 15.30, la seconda rappresentazione dell'«Orfeo» di Claudio Monteverdi, nella acclamata interpretazione della prima rappresentazione, con regìa di Carlo Piccinato e direzione corale del maestro Vertova. Anche per questa esecuzione si annunzia grande partecipazione di pubblico.

La seconda di "Werther,, al Verdi

La seconda rappresentazione di «Werther» è fissata per martedì 12 gennaio, alle ore 20.30 (1.a rappresentazione del Turno C di abbonamento dopolavoristico).

La vendita dei biglietti per i posti risultati disponibili dall'abbonamento, s'inizierà domattina lunedì, alle ore 10.

"Il sogno di Fiorella,, oggi al Politeama Rossetti

Il complesso giovanile di recitazione del G.R.F. «A. Crena» presenterà oggi, alle 10.15, al Politeama Rossetti, l'operetta in tre atti di N. Cappelli «Il sogno di Fiorella», musica del maestro G. Natti. Lo spettacolo riuscirà senza dubbio interessante, poichè costituisce il frutto dell'attività teatrale della G. I.L. che ha dato quest'anno risultati particolarmente notevoli.

Il concerto del G.U.F. al "Dante,, con la violinista Ines Aita

Domani lunedì, alle 18.30, si svolgerà nell'aula magna del Liceo «Dante», il concerto della violinista Ines Aita del «Guf» di Como. La violinista avrà come collaboratrice una giovane ed apprezzata pianista: Nerj Signorino. L'ingresso al concerto è libero.

Il coro della G.I.L. al Dop. della R.A.S.

Il gruppo madrigalesco ed i solisti della Centuria corale della G. I.L., istruiti e diretti dal maestro Valdo Garulli, terranno oggi, alle 17, nella sede del Dopolavoro della R.A.S., in via S. Francesco, il secondo concerto del ciclo preannunciato, con un ricco programma di opere polifoniche classiche, popolari antiche e moderne e brani di opera del Settecento e Ottocento e di musica da camera di Schubert, Tosti, Gardigiani, Garulli e Bianchini. Al pianoforte la G. F. Concetta Servo.

Spettacolo per i bimbi oggi alla Ginnastica

Oggi nel pomeriggio Biancaneve, in una perfetta cornice scenica, si presenterà ai bimbi del Dopolavoro Ginnastica, dove numerosi affluiranno coi loro genitori. Una scelta orchestra, diretta dal maestro Claudi, accompagnerà i giovani artisti. Chiuderà lo spettacolo il terribile «Mangiafuoco», rivista comica in un atto. Regìa di M. Trevisan e coreografia della maestra Jessipova. Nell'intervallo saranno estratti numerosi premi che la generosa Befana vuoterà dal suo capace sacco. Sarà gradito l'intervento anche dei non soci. Lo spettacolo avrà inizio alle 16.

«Accadde una notte» al Pubblico Impiego. Oggi, nella sede di via Nizza 15, due spettacoli cinematografici con il film di grande successo «Accadde una notte». Inizio alle 16.30 e alle 18.30; ingresso lire 1 indistintamente.

Arte varia al «Dimm» sede B. Oggi, alle 19.30; nella sede B del «Dimm» spettacolo d'arte varia.

RADIO — 10 gennaio

Programma A: 9.55 Radio Rurale. 11: Messa cantata. 13.40: Musica varia. 14.10: Radio Igea. 15: Radio G.I.L. 15.55: Cronaca di una partita di calcio. 17.30: Trasmissione per le Forze Armate. 17.45: Canzoni. 20.30: Canzoni da film. 21: «Gino Cervi», presentato da Gherardo Gherardi. 22: Orchestra d'archi. 22.20: Introduzioni e intermezzi da opere celebri. 23: Musica varia.

Programma B: 16: Concerto sinfonico diretto da Paul van Kempen, con il concorso della violinista Gioconda De Vito. 20.30: Concerto sinfonico diretto dal maestro Armando La Rosa Parodi. 21.25: Orchestra. 22: «Re operaio», un atto di Renzo Pezzani. 22.35: Musica operettistica. 23: Valzer, polche e mazurche dell'Ottocento.

TEATRI · CINE · RITROVI

VERDI. 15.30: Stagione lirica: «L'Orfeo» di C. Monteverde.
ROSSETTI. 14, 16.10, 18.50, ult. 20.30: Comp. Macario N. 2: «Primavera di donne». Sullo schermo: «Tentazione».
CASALINI. Gruppo artistico veneziano Cavalieri-Zago. 16.30: «Se no i xe mati no li volemo». 20.30: Ultima replica «Onorevole Campodarsego» di Pilotto.
NAZIONALE. 13.45, 15.15, 17.25, 19.30, 21.40: «Quattro passi fra le nuvole», con G. Cervi, A. Benetti. (Prod. Cines).
EXCELSIOR. 14, 15.30, 17.20, 19.30, 21.40: «Gelosia», con Ferida, Lupi, Ruggeri.
PRINCIPE. 14: «Il figlio del Corsaro Rosso» con Luisa Ferida, dal romanzo di E. Salgari. Locale riscaldato.
FILODRAMMATICO. 13.45: «Fiamme», passionale con P. Javor, M. Mezey e Comp. Triestina in «Una remenada al calendario», gr. spettacolo in 6 quadri.
FENICE. 14.30, 15.45, 18.5, 21: «Malombra» con I. Miranda, A. Cecchi, Dilian.
ITALIA. 14: «Chi bacia Maddalena?», film dell'umorismo, brioso, allegro, con Magda Schneider, Albert Matterstock.
REGINA. 14: «Avventurieri dell'aria», film dell'audacia e dell'amore, con Jean Arthur, Cary Grant.
IMPERO. 12.30, 14.45, 17, 19.15, 21.30: «Noi vivi» (successo senza precedenti).
REALE. 14: «La morte civile» con Carlo Ninchi e Dina Sassoli.
GARIBALDI. 13.30: «Le due orfanelle», con Alida Valli, Maria Denis, Osvaldo Valenti e Roberto Villa.
MASSIMO. 14: La via dell'oro», romanzo di Jack London, con Irene Rich e Charles Bickford.
NOVO CINE. 14: «Che succede a S. Francisco?», F. Bainter, avv. di gangsters.
MODERNO. 14: «Pericolo biondo», brillante con Melwyn Douglas e V. Bruce.
ODEON. 14: «Cenerentola e il signor Bonaventura», S. Jachino e R. Villa.
ARMONIA. 14: «Don Bonaparte», con E. Zacconi. Varietà.
SAVOIA. 14: «La sua canzone», con Fernand Gravey e Pacquelline Francell.
POPOLO. 10: Mattinata comiche e Ridolini. Ore 14: «Paura d'amare», Camilla Horn, passionale.
AZZURRO. 14: «L'amor mio non muore», con Alida Valli, fratelli De Filippo.
RADIO. 14: «La prima donna che passa», con Alida Valli.
VITTORIA. 13.45: «Passione», con B. Stanwyck, A. Menjou. W. Holden.
CENTRALE. 14: «Eroe per forza», con Joe E. Brown, divertente.
ADUA. 14: «Sancta Maria», Conchita Montes, Amedeo Nazzari e A. Falconi.
VENEZIA. 14: «La corona di ferro», Luisa Ferida, G. Cervi, O. Valenti.
CARDUCCI. 14: «L'uomo invisibile», il più fantastico dei film.
ARGENTINA. 14: «Il traditore», con Victor Mc. Laglen.
BELVEDERE. 14: «Dopo divorzieremo», con Lilia Silvi, e Amedeo Nazzari.

TRE PORCELLINI (Foscolo 8, tel. 90184). L'amb. ideale. tratt. fam., concertino.
AL TOPOLINO (Sanzio 23, telef. 30-55). Ambiente allegro, brio, concerto.
CAFFE' NEGOZIANTI (Carducci 11). Ore 19.30: «Aida», G. A. Lombardi, A. Lindi, T. Pasero; estrazione regali.

Spettacoli grigio-verdi

"Le stellette che noi portiamo,, martedì al Rossetti

Martedì sera, al Rossetti, si ripresenterà, per organizzazione del Dopolavoro provinciale-Dopolavoro Forze Armate, al pubblico, il complesso grigioverde del Nucleo assistenza del Comando Zona Militare per dare una nuova fantasia musicale «Le stellette che noi portiamo». L'annuncio ha suscitato il più fervido interesse nella cittadinanza, che ben ricorda il successo che ha conseguito «La zuppa l'è cotta» e pertanto sono già incominciate ad affluire alla Biglietteria centrale le richieste di prenotazioni e di posti.

Noti artisti dell'arte varia, interpreti della canzone, dilettanti di eccezione in grigioverde eseguiranno i ventisette quadri del nuovo brillantissimo lavoro, che saranno presentati da Gastone Bettanini con la sua consueta inimitabile eleganza. Bettanini stesso ha dato tutto il suo fervore e la sua capacità per la composizione dello spettacolo, ed è coadiuvato nella direzione artistica dal brillante Nino d'Artena.

Cinquanta interpreti, tutti militari, si presenteranno alla ribalta con la partecipazione oltrechè del d'Artena, del briosissimo Gino Cavalieri. Si registrano pure nell'elenco degli esecutori i cantanti Nunzio Rossi, Attilio Spazzali, Nino Panzini, Renato Codermaz, Uccio Augustini, le attrazioni di Nino Bogino, Eugenio Pozzi, le imitazioni e parodie di Lelio Dalla Stella, la grande orchestra ritmo-sinfonica diretta dal maestro Erlach con i pianisti Umberto Manzetti e Giovanni Berrini, ecc. Daranno la loro cooperazione Anna Giorgomilla e le piccole R. Dessilia, S. Falli, I. Burlini, N. Marangoni, S. Marmoglia.

Alla Camerata dell'I.C.F. L'odierna riunione

Oggi alle 17 avrà luogo al Liceo «Dante» la decima riunione della Camerata artistica triestina dell'I.C.F. nel Gruppo «Comisso», con il seguente programma: 1) Manlio Granbassi, conversazione; 2) violinista Ondina Cresnar: a) Veracini: Sonata in mi minore, b) Dvorak: Fantasia slava; 3) Adolfo Leghissa, dizione di una scelta di poesie proprie con una informazione sulle opere; 4) soprano Bianca Tesei-Becatti: a) Schumann, Notte di primavera, b) Zanella, Le nubi folli, c) Respighi: Nebbie, d) Boito: Spunta l'aurora, dal «Mefistofele». Al pianoforte la prof. Luciana Annieri e Silvina Mornig-Heinze. L'ingresso è gratuito e libero al pubblico.

Romeo Varagnolo a Novara in una recita di «Rigoletto»

Abbiamo da Novara:

La direzione del Teatro Coccia ha organizzato per oggi, domenica, una recita straordinaria del «Rigoletto» con l'ormai conosciutissimo tenore triestino Romeo Varagnolo. Sulla scena faranno corona al tenore quasi tutti artisti giovani esperimentati al Teatro lirico di avviamento di Alessandria. L'attesa è molto viva.

Gli odierni spettacoli al Ferroviario. Anche oggi, nella sede di S. Vito (via Madonizza) si ripeterà indubbiamente il successo ottenuto ieri nella sede Vittorio Veneto dai filodrammatici della «Duse», che hanno replicato in elegante cornice «Nina non far la stupida». Il brioso lavoro verrà presentato per i dopolavoristi ferrovieri di S. Vito alle 20.30 precise. Nella sede Vittorio Veneto cinema alle 15, alle 17 e alle 19.

LO SPORT

Triestina - G.U.F. Ferrara oggi allo Stadio del Littorio per il campionato di ochei su prato

Dopo tre settimane di sosta, il campionato di ochei su prato della massima divisione riprende oggi la sua marcia. Siamo alla penultima giornata del girone di andata e a Trieste scenderà la formazione del «Guf» Ferrara, che nella classifica ha un punto in più della Triestina. Nell'ultimo incontro, le alabarde vinsero a Pisa e oggi dimostreranno che quel successo non deve essere registrato come fatto isolato ma come una significativa ripresa. Per l'incontro odierno allo Stadio del Littorio la formazione triestina sarà rinforzata dal rientro di Cubi e dal debutto di Bertuzzi II, il noto giocatore del Pubblico Impiego, che comanderà l'attacco.

Ecco la formazione della Triestina: De Bortoli; Ferlin, Del Piero; Amodeo, Cosentino, Gobet; Maiola, Venier, Bertuzzi II, Cubi, Bais. Precederà un incontro di calcio.

Il Comitato provinciale di Trieste della Federazione ochei e pattinaggio

Con nulla osta del Comitato provinciale del C.O.N.I., la Federazione italiana ochei e pattinaggio ha ratificato la nomina del Comitato provinciale di Trieste per l'Anno XXI, che risulta così composto: Enrico Quaranta (presidente); Renato Galessi (vicepresidente); Omero Dolazza (segretario); Edoardo Germogli (commissario per l'ochei su pista); Gino Gallina (commissario per il pattinaggio artistico); Ermes Isera (rappresentante Comitato tecnico arbitrale); Giorgio Bobolini (rappresentante O. N. D.); Antonio Cosentino (rappresentante G. U. F.).

Tutti i pugili novizi che partecipano al XIV torneo, sono comandati di trovarsi mercoledì 13 c. m. nella Palestra federale di via Mazzini 25, alle 20. Saranno sorteggiati gli accoppiamenti e fatta la verifica del peso per la eliminatoria federale che si svolgerà sabato 16 c. m. alle 20 nella Palestra N. Cobolli.

Estrazioni del Lotto del giorno 9 gennaio 1943-XXI

Bari	30	42	1	73	62
Cagliari	66	42	86	2	22
Firenze	3	39	41	48	20
Genova	50	18	53	22	11
Milano	43	39	11	8	59
Napoli	45	39	43	28	38
Palermo	86	89	65	77	8
Roma	8	66	59	49	4
Torino	47	48	42	64	24
Venezia	81	68	24	7	51

La sezione pegno della Cassa di Risparmio esporrà nell'entrante settimana in vendita i pegni non preziosi della gestione 187 inclusivo il n. 52116.

Abbonamenti al *Piccolo* si ricevono in via Silvio Pellico N. 4, pianoterra

LE ULTIME DELLA NOTTE

I combattimenti in Russia seguiti con tranquilla fiducia a Berlino

Gli obiettivi della prospettata possibilità di una rettifica del tracciato del fronte

Berlino, 9

Secondo gli ultimi dispacci dal fronte, i durissimi combattimenti difensivi sono continuati per tutta la giornata odierna. Timocenko ha lanciato nella battaglia nuove riserve, con le quali si ripromette evidentemente di conseguire qualche successo operativo. L'unico risultato che il Maresciallo sovietico è riuscito ad ottenere — scrive il *D.N.B.* — è quello di aver determinato una situazione che si fa consimile a quella verificatasi nella fase culminante dei combattimenti difensivi dello scorso inverno; tale situazione è caratterizzata principalmente da un susseguirsi di azioni e reazioni: azioni caotiche da parte degli attaccanti e reazioni metodiche e organiche da parte dei difensori.

Difesa elastica

La difesa elastica è basata appunto su queste reazioni metodiche e organiche; essa si esaurisce e termina nel momento in cui avviene la chiarificazione tattica e strategica. Da questo momento ogni azione offensiva del nemico si infrange contro un bastione che, in grazia di quelle reazioni, ha potuto sorgere, consolidarsi e fortificarsi lungo le definitive linee previste per siffatta eventualità. Ecco in definitiva il senso della prospettata possibilità per una rettifica del tracciato del fronte, possibilità prospetta ieri, come è noto, dal *D.a.D.* Con ciò, spiega l'Agenzia, si realizzano pienamente gli obiettivi prestabiliti, e cioè:

1) Neutralizzazione progressiva dell'attacco nemico;

2) Logoramento sistematico della macchina bellica sovietica, e precisamente in modo che, venuta a trovarsi dinanzi al bastione di cui sopra, essa non solo sarà incapace di infrangerlo ma, molto verosimilmente, si troverà esposta all'iniziativa dei difensori, che avranno trasformato la linea definitiva in una poderosa base di attacco; vi si troverà esposta presumibilmente alla fine dell'inverno, come avvenne nello scorso autunno, nel settore centro-meridionale;

3) Concentramento di forze sulla linea più breve, quindi potenziamento della capacità difensiva e offensiva, con vantaggio anche di tenere in serbo ingenti riserve per le future operazioni.

Come si vede, vi è fondato motivo di essere perfettamente tranquilli e fiduciosi circa i presenti e prossimi sviluppi della situazione.

Sintomatico è del resto il crescente nervosismo degli osservatori militari anglosassoni i quali temono, e non a torto, le conseguenze del rapido logoramento degli Eserciti sovietici, conseguenze che, per ovvie ragioni, si avvertiranno pienamente nel momento più critico, vale a dire quando Inglesi e Americani, per poter affrontare con prospettive di successo la campagna primaverile strombazzata dalla loro propaganda, dovrebbero essere certi di poter contare, se non altro, sulla possibilità di un alleggerimento nell'Est.

Un convoglio fantasma

Questa è forse la ragione per cui Londra e Washington hanno dato fiato alle trombe, annunciando che un grande convoglio carico di materiale bellico è arrivato in un porto russo. «Se non fosse stato attaccato da parte di unità di superficie germaniche — dichiara l'Ammiragliato — non se ne sarebbe stata fatta parola, semplicemente perchè i convogli solcano ora regolarmente l'Atlantico e il Mar Glaciale e arrivano felicemente a destinazione; non si tratta insomma di imprese che valgano la pena di essere segnalate».

Il commento più appropriato a questa dichiarazione — si osserva a Berlino — lo potrebbe fornire Mosca; ad ogni modo anche da parte tedesca si può dire qualcosa e cioè che nel corso della grande offensiva sovietica non si è vista l'ombra dei 3000 carri armati e dei 4000 aeroplani trasportati a Murmansk dal gigantesco convoglio mai arrivato a destinazione (perchè distrutto dall'Arma aeronavale tedesca) e nemmeno un campione del materiale spedito successivamente, tra cui dovrebbero figurare unità corazzate americane di nuovo tipo.

Gli è che dopo quello famoso, non si sono visti altri convogli avventurarsi nelle acque del Mar Glaciale. Ora, a distanza di parecchie settimane, si è ripetuto il tentativo e in grazia delle condizioni atmosferiche si è riusciti a far giungere a Murmansk e ad Arcangelo qualche vapore. Il tentativo è costato però perdite non indifferenti. Del resto, è sommamente istruttivo il fatto che Roosevelt, in vista del crescendo pauroso di perdite, abbia deciso di abbandonare un po' alla volta il sistema dei convogli e adottare quello suggerito, pare, da Stalin, e che consiste nell'impiegare piroscafi di grande tonnellaggio e molto veloci.

Niente più navi «Liberty»

Ecco perchè — secondo si apprende nei competenti circoli berlinesi — si è dovuto sottoporre a una radicale revisione l'intero programma di costruzioni navali nemiche. Si apprende infatti che al posto delle navi tipo «Liberty» (costruite nei cantieri Kaiser) saranno fabbricate navi di 15 e 20 mila tonnellate, più veloci dei moderni transatlantici. Si spera evidentemente che queste unità offrano ai siluri dell'Asse un bersaglio meno facile; si spera inoltre di risparmiare navi da guerra che potranno essere impiegate in modo più proficuo.

Una revisione di tal fatta — commenta il collaboratore navale dell'organo delle Forze Armate — richiede però molto tempo. Per costruire piroscafi in cemento armato del tipo «Liberty» ci vuol poco, mentre per costruire navi del tipo transatlantico occorrono mesi e soprattutto occorrono talune materie prime che verranno a mancare in altri settori vitali della produzione bellica. Il suggerimento di Stalin deve essere stato interpretato male.

I giornali si occupano del discorso pronunciato da Roosevelt al Congresso polemizzando contro alcune dichiarazioni del Presidente, i cui argomenti essenziali si prestano, oggi più che mai, si osserva, a venire ritorti in pieno contro la catastrofica politica del megalomane della Casa Bianca. «L'eterno bluffista» — come il *Völkischer Beobachter* definisce Roosevelt nel suo odierno editoriale — ha creduto bene di riprendere il tema trattato con tanto poco vantaggio pratico una diecina di anni or sono, quello cioè della prosperità sociale. Il giornale, che imposta la sua polemica, essenzialmente, sul capitolo degli annunciati miglioramenti nel campo economico sociale che va sotto la formula rooseveltiana «Security for all» dimostra l'inconsistenza pratica e morale del programma stesso annunciato, evidentemente, all'Assemblea congressista come punto e leva propagandistici, e quindi assolutamente inattuabile come infatti, rimase la sua copia conforme di circa un decennio fa. Il *Völkischer Beobachter* cita, in proposito, alcuni fatti ed alcune cifre dimostrativi che sottolineano meglio di ogni altro argomento, l'inaudita millanteria che caratterizza ogni manifestazione americana in generale e rooseveltiana in particolare. Sarà bene ricordare — conclude d'organo della Casa Bruna — che gli Anglosassoni sono riusciti a plagiare dalle Potenze dell'Asse la struttura legislativa dei miglioramenti sociali ed economici a favore delle masse, ma non hanno invece realizzato nemmeno uno di questi postulati. E' da ricordare, inoltre, che oggi la guerra di Roosevelt ha già fatto salire il debito pubblico americano da 40 miliardi di dollari a ben 110 miliardi.

Taulero Zulberti

Un convoglio in Atlantico attaccato dagli «U. Boote»

Tre navi colate a picco finora

Berlino, 9

Un sottomarino tedesco, nonostante il maltempo che imperversa sull'Atlantico e una tempesta di neve, ha affondato tre navi cisterna per un totale di 35.000 tonnellate che navigavano in convoglio fortemente scortato. Il sottomarino, che in un primo tempo aveva perduto il contatto con la formazione nemica, l'ha seguita per cinque giorni, riuscendo infine a raggiungerla e ad affondare con alcuni siluri tre navi.

Altri sommergibili sarebbero accorsi sulla rotta del convoglio e nuove azioni sarebbero in vista.

L'amm. Stark pone in guardia contro l'esagerato ottimismo

Stoccolma, 9

Alla conferenza stampa di stamattina alla Casa Bianca, i giornalisti hanno domandato al Presidente Roosevelt delucidazioni circa il suo ultimo messaggio al Congresso. Alla domanda di uno di essi, se realmente il Presidente ha inteso affermare che la vittoria che gli alleati devono attendersi è durante l'esistenza dell'attuale Congresso e cioè al più tardi nel 1944, Roosevelt è apparso meno sicuro ed ha risposto: «La mia è soltanto una speranza».

L'ammiraglio Stark, comandante in capo delle forze navali americane, in una intervista ha posto in guardia la Nazione da un esagerato ottimismo. «Noi abbiamo ancora davanti — egli ha detto — una lotta lunga e durissima da sostenere ed è puramente una nostra speranza che l'Asse venga battuto, ma sinora nulla indica che ciò avrà luogo. Comunque questa guerra non sarà da noi vinta fino a quando non avremo distrutto l'Hitlerismo e tutto quanto il macchinario di guerra giapponese.

«I sottomarini dell'Asse continuano ad essere per gli alleati il peggiore e più temibile nemico. Questi sottomarini hanno un eccezionale potere offensivo e noi non dubitiamo un istante che l'Asse fa assegnamento su di essi per attraversare i piani degli alleati».

Stark ha dichiarato di dissentire in modo assoluto da altri capi militari e politici alleati i quali hanno profetizzato il crollo dell'Asse per quest'anno. «Questi capi hanno mal compreso il messaggio di Roosevelt al Congresso — egli ha detto. — Roosevelt non ha voluto fare alcuna profezia, ma unicamente esprimere una speranza».

Smentita ungherese alla "Reuter,,

Budapest, 9

La ufficiosa *Budapesti Ertesito* smentisce stasera quanto ha diffuso l'Agenzia *Reuter* sull'affermazione del capobanda Mihailovic, e cioè che in Serbia e in Bosnia si trovino truppe ungheresi.

L'enigma sovietico tormenta il sonno degli alleati

Roma, 9

L'enigma dell'U.R.S.S. tormenta il sonno degli alleati al punto da suscitare in essi persino la paura di vincere la guerra. Il ben noto Wicklam Steed, infatti, preoccupato per il pericolo comunista, constata, nella rivista mensile *Contemporary Review*, che l'enigma dell'U.R.S.S. rende sempre più difficile per gli uomini politici e per gli affaristi britannici il processo finale. Nessuno sa sciogliere questo enigma. Tanto più inquietante esso diventa quando si pensa che, dotata di così grandi forze e sotto una guida risoluta, la Russia potrebbe portare la sua influenza ben oltre le proprie frontiere, quando si sarà giunti alla fine della guerra. Il peggio è che non ci sono, probabilmente, mezzi per evitare una simile catastrofe.

Inoltre, la rivista americana *Life* scrive che l'ammirazione americana per le imprese dei Sovietici viene ad attenuarsi in seguito a diversi fattori. In primo posto vi è la profonda sfiducia che gli Stati Uniti nutrono nei confronti del comunismo. Da parte russa è stato sovente assicurato che tale sfiducia è infondata poichè l'Unione sovietica in realtà non è comunista. Tuttavia, tali dichiarazioni non hanno avuto nessun effetto, poichè il lavoro sotterraneo compiuto dal comunismo americano agli ordini di Mosca convince ognuno del contrario. Timore e sfiducia nei riguardi del comunismo hanno fatto avanzare sul primo piano delle polemiche un problema e cioè: non sarà forse un tavolo rosso quello a cui bisognerà sedersi alla fine di questa guerra, con l'Unione sovietica nelle trattative di pace? Così stando le cose, Stalin sarà il vero capo delle trattative alla conferenza della pace. Cosa ha da dire Stalin nei riguardi delle mete di pace degli Americani? Certamente non le approverà, ma provocherà gli Stati Uniti coi propri piani che cercherà di far prevalere. Vi è ancora un mezzo per evitare questo pericolo? Gli Americani devono mostrarsi, in ogni senso, alla pari dell'U.R.S.S. A tale scopo gli Americani hanno bisogno più che mai di capaci generali, di soldati valorosi e decisi, e di un'abile condotta di guerra a Washington.

John Amery consiglia i Francesi a non illudersi sull'aiuto inglese

Roma, 9

Il *Petit Parisien* pubblica un'intervista concessa al giornale dal figlio del ministro inglese delle Colonie, John Amery, il quale ha vissuto finora nella Francia non occupata, da dove era in continui rapporti con l'Inghilterra. «Quando si parla della famosa democrazia inglese — ha detto tra l'altro John Amery — si dimentica troppo spesso che ci sono oltre Manica 150 mila uomini nei campi di concentramento. Il pubblico francese non deve immaginare che la situazione in Inghilterra sia diversa da quella della Francia nel 1939. Essa è probabilmente anche peggiore, perchè l'Inghilterra è in guerra da 3 anni».

L'intervistato ha rilevato ciò che la politica di Churchill costa all'Inghilterra a profitto dell'America, la quale ha occupato molti Possedimenti inglesi, concludendo: «Sono fermamente convinto che verrà un giorno in cui l'Inghilterra cambierà campo e si unirà a quello della civiltà. Evidentemente in tempo di guerra non vi è da farsi illusioni. Un tale cambiamento non può essere immediato ma si produrrà. E posso permettermi di dare ai Francesi un consiglio: essi non devono farsi illusioni al punto di credere che gli Inglesi possono e potranno aiutarli altrimenti che nel quadro di una nuova Europa. Quanto a ciò che la B. B. C. chiede ai Francesi di credere e di fare è uno scherzo. Non sono gli Inglesi che parlano ai Francesi, ma gli ebrei.

ULTIME TEATRALI

"Werther,, di Massenet al Teatro Verdi

Il «Werther», riapparso iersera dopo quindici e più anni dalla sua ultima esecuzione sulle scene del Verdi, è accolto con ammirato rispetto e fervido consentimento, suscitato dalle rare qualità interpretative dei due protagonisti e dalla nobiltà dell'esecuzione complessiva, mostra, più e meglio d'ogni altra opera di Massenet, la singolare facoltà rievocatrice del musicista nel penetrare ed effondere, con spirito veramente divinatorio, il clima ardente e tempestoso dello «Sturm und Drang», che incendiava gli animi dei poeti tedeschi alla fine del '700 e che era drammatico preludio dell'incombente romanticismo. Il giovane Goethe fu preso dal fascino abissale di quel movimento, pur mantenendovisi in atteggiamento critico e nel «Werther» descrisse non solo la storia di un grande amore infelice, ma rappresentò anche la tremenda crisi di un'anima, dilaniata dalla volontà di annientamento, dalla febbre di ritornare nel Nulla, di annullarsi nel grembo della natura. Il centro drammatico del «Werther» è tutto in questa misteriosa e insieme poetica risonanza tra l'uomo e la natura. Come Rousseau nella «Eloisa», così Goethe nel «Werther», canta il ritorno alla natura. Massenet si è impossessato di questo panteismo poetico con la forza del genio musicale e lo ha innestato nel tessuto lirico romantico, ricavandone una partitura che è certo la più ricca, equilibrata, ispirata dell'opera francese dell'ultimo Ottocento e che mostra, oltre a tutto, come in tempi di verismo e postromanticismo, la creazione artistica possa superare formule, manierismi e scuole per elevarsi nell'atmosfera musicale suggerita dalle gioie e dai dolori del giovine Werther. Come nel testo goethiano, così nell'opera, la vicenda si compone di due elementi: il primo è la serenità di vivere, illuminata dai sole omerico, il secondo è la nebbia lagrimogena di Ossian e la furia devastatrice dell'auto-annientamento. I riflessi orchestrali del dramma di Werther, la modellazione della sua personalità sono musicalmente pagine di alta espressione poetica. Si può forse osservare che l'invocazione di Werther alla «natura di grazia piena» al primo atto, risente, nel sussurrare degli archi, qualcosa della foresta wagneriana, del «Sigfrido» e della «Walkiria» e che, infine, quando Werther si distacca dal mondo umano, in contemplazione della morte, è ancora palese l'influsso tedesco nel modo di determinarsi degli strumenti e del concetto musicale. Ma questi procedimenti sono così bene assorbiti nel tessuto e nella forma strumentale di Massenet che l'unità stilistica — che è unità ideale — non ne soffre. Restano le possenti pagine d'amore al primo e terzo atto, effluvio di passione e di dolcezza, estasi lirica in cui Werther si trasfigura e si innalza nel rapimento poetico. E restano le altre figure del dramma, realizzate psicologicamente con grazia patetica o con spirito umoristico, come la sensitiva Carlotta che lotta tra il dovere coniugale e l'amore di amante e la leggiadra e garrula Sofia, e il severo e onesto Alberto che compongono il sano, equilibrato mondo borghese goethiano vicino al Potestà, a Johann e a Schmidt.

O

Dati gli elementi più lirici che drammatici, più metafisici che realistici, è evidente quale ha da essere la funzione dell'orchestra, preparata e diretta dal maestro Franco Capuana con la consueta cura nel rilievo sonoro, nel carattere dei singoli episodi, nella plastica luminosità dei temi, nell'impulso vivo e caldo, così spontaneo nella natura di questo direttore, dei momenti drammatici e nella distensione morbida e pacata della linea melodica. Seppure con qualche sovrabbondanza sonora, la concertazione del maestro Capuana ha interpretato quello che vi è di «Stürmisch», di impetuoso, nel «Werther», e questa interpretazione ha da essere molto valutata e lodata. La presenza della signora Gianna Pederzini, come Carlotta, è sempre un gradito e prezioso ornamento artistico, tanto più che la sua sensibilità scenica ha raggiunto finezze e particolarità espressive di singolare rilievo e che le sue qualità vocali, dominate da costante intelligenza nel caratterizzare la parte, bene si piegano alle esigenze del personaggio. La scena delle lettere e l'implorazione a Dio, nel terzo atto, hanno mostrato ancora una volta le facoltà emotive e la viva intuizione degli atteggiamenti e la consapevolezza nel fraseggio della Pederzini, fervorosamente applaudita anche a scena aperta.

Il Werther raffigurato da Tito Schipa, con atteggiamento estatico e con ossessionata fissità concentrato nel pensiero della morte, è certo scenicamente e vocalmente molto interessante. Schipa ha dato al personaggio estasi contemplative, morbidezze romantiche, rivolte ideali, e teneri disperati abbandoni. Il trapasso degli stati d'animo si sono riflessi nel limpido fraseggio e nell'animata vibrazione del suo canto sempre obbediente ai cesellati mezzi toni e agli impulsi dell'ardore amoroso. Dopo i versi d'Ossian, sospirati con nostalgico sentimento, il pubblico ha rivolto all'artista una calda acclamazione ed ha ottenuto la replica dell'aria. Il baritono Gino Vanelli, dotato di ottimi mezzi vocali, ha composto la parte di Alberto con pacata e spontanea sicurezza di scena e robustezza di canto. Felice è stato l'esordio della signora Viezzoli-Gasperini come Sofia. Ella ha cantato con leggiadra e fresca disinvoltura e intelligente musicalità e si è meritata anche un applauso a scena aperta. Molto bene lo Scattola, il Lozzi e il Serpo. La regìa di Cardi ha conferito al quadretto provinciale le vivezza di movimento e caratteristiche d'ambiente. Il pubblico che gremiva il teatro in tutti i posti, ha applaudito ripetutamente gl'interpreti e il direttore Capuana dopo ciascun atto e alla fine dell'opera.

v. t.

Una lieta avventura

Non sarebbe facile rassegnarsi a una vita che non promettesse il gusto di nessuna avventura. Tutti, più o meno, attendono un qualche benevolo sorriso dalla sorte quotidiana. Ma in generale i più significativi successi sono quelli ottenuti con la propria iniziativa. Tirando le somme alla fine della giornata si riconosce che è stata soprattutto la nostra volontà a procurarci le più consistenti soddisfazioni. Consideriamo tuttavia che nel campo del gusto personale è sempre una lieta avventura quella che ci aspetta quando nei momenti laboriosi o svagati delle nostre giornate possiamo concederci una buona sigaretta, per esempio una *Macedonia extra* che è una vera delizia di aroma e di gusto.

COMUNICATI

L'OREFICERIA BUDA, piazza Impero, invita il sig. Sculleri che ritirò il giorno 19 dicembre u. s. per errore un orologio da tasca non suo, a riportarlo immediatamente.

ASSOCIAZIONE MUTUA FRA IMPIEGATI a TRIESTE

Con decorrenza del 1.o dicembre 1942-XXI il contributo d'assicurazione è stato superiormente autorizzato nella seguente misura: a) nella misura del 3.50 per cento sulla retribuzione percepita, per gli assicurati aventi qualifica impiegatizia ai quali sia garantito dai datori di lavoro in caso di malattia congiunta ad incapacità lavorativa un trattamento economico per lo meno pari a quello previsto dall'art. 6 del R. D. L. 13-11-1924-III; n. 1825, ma inferiore a sei mesi di stipendio intero;

b) nella misura del 3 per cento della retribuzione lorda percepita per gli assicurati aventi qualifica impiegatizia ai quali sia garantito in caso di malattia congiunta ad incapacità lavorativa, un trattamento economico uguale o superiore a sei mesi di stipendio intero;

c) nella misura del 4.80 per cento della retribuzione lorda percepita, per gli assicurati aventi qualifica impiegatizia ai quali sia garantito dal datore di lavoro, in caso di malattia congiunta a incapacità lavorativa un trattamento economico inferiore a quello previsto dall'art. 6 del R. D. L. 13-11-1924-III, n. 1825.

Agli effetti della determinazione del contributo la retribuzione intendesi definita dalle norme di cui all'art. 20 del Regolamento approvato dal R. D. 4-3-1926, n. 528, e all'art. 45 dello Statuto dell'Associazione Mutua fra Impiegati di Trieste, approvato con decreto del Ministro per le corporazioni il 23 maggio 1935-XIII.

Il Vicepresidente
dott. ASQUINI

Esprimo la mia imperitura riconoscenza al

prof. PIETRO CRESCIA

direttore della scuola «G. Marconi», via S. Francesco 33, per avermi con la sua accurata preparazione, messo in grado di sostenere e superare gli esami, per il conseguimento del brevetto int. di Radiotelegrafista di prima classe.

L'uff. marconista PAOLO GARBIN

Il

prof. dott. Francesco Donini

ha trasferito il suo ambulatorio da via Roma 28 al Policlinico Triestino, in via S. Francesco 3.

Riceve dalle 17.30 alle 18.30

Concorso CAPO CALZOLAIO

E' bandito concorso capo calzolaio presso legione CC. RR. Trieste. Termine utile presentazione domande entro 30 gennaio 1943-XXI. Eventuali informazioni dovranno richiedersi ufficio amministrazione legionale.

AVVISI D'ASTA

Il giorno 16 gennaio 1943, in Trieste, Viale Sonnino n. 57, procederò vendita di mobili diversi. L'Ufficiale giud. della Pretura.

Il giorno 16 gennaio 1943, alle ore 9.30, nella sala incanti di via Nizza 16, procederò vendita mobili diversi. Lo ufficiale giudiziario della Pretura.

Il giorno 14 gennaio 1943, alle ore 9.30, in Trieste, nella sala incanti di via Nizza 16, procederò vendita di scaldabagno, frigorifero, radio e altri mobili diversi. L'Ufficiale giudiziario della Pretura.

L'imperialismo di Roosevelt

Si allungano i tentacoli sulle risorse minerarie sudamericane

Centri di rifornimento e di controllo in Bolivia, nel Cile, nel Messico, nel Brasile

Roma, 9

Il Governo degli Stati Uniti ha deciso di stabilire vari centri di rifornimento nei Paesi minerari del Centro e del Sud America. Secondo le prime precisazioni, il primo di questi centri è stato creato in Bolivia, i cui ricchissimi giacimenti di stagno interessano la finanza nordamericana. Altri centri saranno creati in Cile, i cui giacimenti di rame e le cui risorse di tungsteno e di volframio interessano assai i finanzieri nordamericani; nel Messico, i cui giacimenti di petrolio sono giudicati interessanti, nel Perù che ha giacimenti di vari metalli, nel Brasile dove l'Amazzonia è considerata dai Nordamericani la loro grande futura miniera di gomma. Difficilmente la Colombia e il Venezuela sfuggiranno a questi controlli perchè sono Paesi troppo ricchi di minerali e di carburanti.

Attraverso la mancanza di personalità politiche di alcuni Governi sudamericani e centroamericani, il dollaro tende, ormai, i suoi artigli sulle vaste risorse del Continente americano. Il panamericanismo è stato lo strumento diplomatico-finanziario-giornalistico attraverso il quale il dollaro è riuscito ad introdurre ed a ramificare i suoi tentacoli in tutte le Repubbliche americane, mentre prima i suoi tentativi di penetrazione si erano infranti contro l'indomito spirito di indipendenza dei Messicani e nei Nicaraguensi, sostenuto dalla vibrante solidarietà di tutta l'America ispano-portoghese. Fra le altre cose, il panamericanismo ha vuotato di ogni contenuto tutta la poesia sudamericana e centroamericana, che cantava l'indipendenza delle varie Patrie americane contro l'oppressore di lingua inglese del Nord.

I controlli nordamericani stabiliti nei Paesi del Sudamerica interessano da vicino il mondo intero, in quanto indicano in che modo l'imperialismo nordamericano si comporterebbe con tutti i Paesi dell'Europa e dell'Asia se riuscisse a vincere la guerra. L'orgoglio nordamericano vede tutti gli altri Paesi in funzione di fattorie, di miniere o di stabilimenti industriali, a disposizione della finanza americana. Per l'ignoranza storica dei Nordamericani, il Messico vale la Francia, Cuba la Spagna; il Brasile la Germania o l'Italia. Tutti i Paesi del mondo sono, per lo spirito nordamericano, semplici unità economiche di produzione e di consumo, da sfruttare e da amministrare, secondo l'interesse superiore della società capitalistica degli Stati Uniti.

Aspri dibattiti negli Stati Uniti per la pubblicazione del Libro bianco

Lisbona, 9

La pubblicazione del *Libro bianco* americano, avvenuta la settimana scorsa ad opera del Dipartimento di Stato degli Stati Uniti ha dato luogo ad aspri commenti nell'America del Nord come informa il corrispondente del *News Chronicle* da Washington. A questo proposito si è fatta nuovamente sentire la richiesta di una più forte partecipazione del Congresso alla condotta della guerra. Il capo repubblicano sen. Vandenberg ha dichiarato che il *Libro bianco* mostra chiaramente che l'incapacità del Comando militare nel caso di Pearl Harbor rasenta l'alto tradimento. Si dovrebbe convocare un tribunale di guerra per accertare una buona volta la responsabilità ed inoltre creare un comitato responsabile fidato del Congresso per la condotta della guerra. Il presidente democratico della Commissione del Senato sen. Connally ha dichiarato al rappresentante della stampa che la sicurezza delle Havai è stata trascurata in modo scandaloso. Ciò risulta ormai chiaramente dalle dichiarazioni fatte nel *Libro bianco* dal Dipartimento di Stato. Il senatore repubblicano Brewster ha dichiarato che il *Libro bianco* dimostra chiaro e tondo che i Ministeri della Guerra e della Marina hanno nella catastrofe di Pearl Harbor una responsabilità che è assai maggiore di quanto si credeva originariamente.

Ripercussioni degli affondamenti nella situazione alimentare degli S. U.

Buenos Aires, 9

Si apprende da Washington, che allo scopo di correggere la difettosa distribuzione dei già scarseggianti generi alimentari nei vari Stati della Confederazione e di sopprimere gli abusi ed i profitti illeciti creati dalla situazione, è stata disposta la formazione di commissioni di controllo federali per tutti i centri del Paese. D'altra parte vengono segnalate nuove restrizioni nei razionamenti, specialmente negli Stati nord-orientali, a causa delle urgenti spedizioni da effettuare per rifornire le truppe nell'Africa del Nord, le quali hanno finora ricevuto soltanto una parte minima dei quantitativi spediti, poichè gli affondamenti delle navi da trasporto hanno superato la percentuale prevista.

Crisi politica in Siria

Le dimissioni del Capo del Governo

Ankara, 9

In seguito alle dimissioni presentate a Damasco dal Capo del Governo nominale siriano Husni el Barrazi l'Alto Commissario inglese Spears ha chiamato a succedergli Giamil el Alshi, che ricompare dopo vari anni di assenza sulla scena politica siriana. L'intero Gabinetto è stato riconfermato nell'incarico, meno il ministro delle Finanze, carica alla quale è stato ora nominato Mustafà Ash Sciahabi. Le ragioni della crisi non sono state ufficialmente rivelate, ma il mutamento nel Dicastero delle Finanze indica chiaramente la natura della divergenza sorta fra il Governo nominale presieduto da el Barrazi e la rappresentanza inglese in Siria.

Il tenente di vascello Saverio Marotta e il tenente di vascello Rinaldo Bucillotti comandanti delle torpediniere che hanno affondato nel Mediterraneo centrale due sommergibili nemici (Boll. 950)

Arabi di Costantina fucilati per un'inverosimile accusa

Lisbona, 9

Si apprende da Algeri che presso Costantina, nella piazza del Teatro di Saint Arnaud, sono stati fucilati diversi indigeni accusati di complicità in imprecisati atti di sabotaggio dell'Asse. L'inverosimiglianza dell'accusa tende a mascherare il fatto che gli indigeni dell'Algeria si comportano in modo precisamente non favorevole alle mene degli Anglo-americani.

Lavoro obbligatorio in Turchia per il restauro delle linee ferroviarie

Ankara, 9

Il Consiglio dei ministri ha approvato un Decreto che istituisce il lavoro obbligatorio per i cittadini abitanti in un raggio di 15 chilometri a destra e a sinistra delle linee ferroviarie. I lavori ai quali saranno adibiti tutti gli uomini validi dai 18 ai 40 anni consistono nella manutenzione e nel restauro delle linee ferroviarie.

Budapest sarà collegata a Trieste da una grande autostrada

Budapest, 9

Fra breve verrà iniziata la costruzione in Ungheria di cinque grandi autostrade colleganti Budapest con Trieste, Berlino, Cracovia, Odessa e Ujvidek. 10 milioni di pengoe sono stati stanziati dal Ministero delle Comunicazioni per l'attuazione

La protezione delle aziende nei centri bombardati dal nemico

Disposizioni ministeriali - Sfollamento e trattamento economico dei lavoratori dipendenti

Roma, 9

Il ministro delle Corporazioni, sentite le organizzazioni sindacali degli industriali e dei lavoratori dell'industria, ha impartito, mediante apposita circolare, una serie organica di disposizioni riguardanti la protezione delle aziende industriali dei centri bombardati dal nemico, il loro decentramento ed il trattamento dei lavoratori dipendenti. Dopo aver stabilito che in tutti gli stabilimenti industriali è necessario che esista e sia tenuta in efficienza la squadra di protezione antiaerea, il ministro ha ricordato che il funzionamento delle aziende industriali oggetto di attacchi bellici nemici è affidato soprattutto a quel senso di disciplina, di responsabilità e di attaccamento al dovere che tutti i collaboratori dell'azienda tecnici ed operai hanno dimostrato anche di recente. Nella circolare viene precisato che lo sfollamento dei lavoratori deve avvenire nei casi in cui esso sia disposto dagli organi competenti del Ministero dell'Interno.

Assistenza alle famiglie

Lo sfollamento comprenderà l'intera famiglia del lavoratore quando la sua casa sia resa inabitabile; ed ai lavoratori che in tal caso debbono continuare a prestare la loro opera nei centri bombardati sarà corrisposto, una volta tanto, l'importo di una mensilità di stipendio o di salario. Negli altri casi invece sarà opportuno che lo sfolamento sia preferibilmente limitato ai vecchi ed ai ragazzi al di sotto dei 14 anni. Nell'ipotesi che i lavoratori non possano far sfollare i loro figli di età inferiore ai 14 anni, l'assistenza a questi dovrà essere predisposta a cura delle competenti organizzazioni sindacali di intesa con la G.I.L. Le aziende che continuano la loro attività nei centri sottoposti alle offese nemiche devono attrezzare e perfezionare i ricoveri per i lavoratori ed organizzare — ove ciò non sia stato già fatto — alloggi collettivi e mense. Gli orari di lavoro saranno congegnati in modo da rendere liberi i lavoratori prima del tramonto compatibilmente con le esigenze tecniche e salva la necessità di turni di notte o di orari continuati.

Oggetto di particolari e precise norme è il trattamento dei lavoratori che rimangono nei centri bombardati. Innanzi tutto le aziende colpite potranno tenere per 15 giorni a loro disposizione i lavoratori mediante il pagamento del salario; oltrepassato tale periodo i lavoratori debbono essere messi a disposizione dell'ufficio di collocamento se non sia possibile la continuazione del loro lavoro nello stabilimento originario. Il trattamento economico dei lavoratori che continuano la loro attività nei centri colpiti è disciplinato con particolari corresponsioni di salari, sia per quelli che compongono le squadre antincendi e di protezione antiaerea sia per gli altri che debbano, per ragioni tecniche, continuare a lavorare anche durante le offese nemiche. Nel caso invece che gli stabilimenti industriali si trasferiscano fuori dall'ambito del Comune della loro sede, e i lavoratori si trasferiscano con la famiglia nella nuova sede, essi hanno diritto, oltre al rimborso delle spese di viaggio e del trasporto delle masserizie, anche ad una indennità di trasferta per 7 giorni; è inoltre corisposto una volta tanto, l'importo di una mensilità di stipendio o di salario. Quando si trasferiscano lavoratori scapoli, viene loro corrisposta mezza mensilità di stipendio di salario.

Per l'alloggio e il vitto

Nella nuova sede dello stabilimento, l'azienda deve predisporre, per i lavoratori che abbiano lasciato la famiglia nella precedente residenza, l'alloggio ed il vitto, e per i lavoratori scapoli il vitto soltanto. In ambedue questi casi, i lavoratori corrisponderanno all'azienda un contributo da fissarsi mediante contratto collettivo. Per le lavoratrici che siano in stato di gravidanza e che prestino la loro opera presso aziende industriali soggette ad azioni belliche, il periodo di riposo precedente al parto, sarà anticipato di due mesi e verrà corrisposto, a carico della Cassa per l'integrazione salariale degli operai lavoratori ad orario ridotto, un particolare assegno.

Per applicare le direttive suaccennate, per risolvere con la massima rapidità gli eventuali quesiti che dovessero sorgere, viene prevista in ciascuna provincia la costituzione di una commissione, presieduta da un rappresentante dell'Ispettorato corporativo e composta di rappresentanti delle organizzazioni locali degli industriali e dei lavoratori dell'industria e della delegazione del Sottosegretariato di Stato per le Fabbricazioni di guerra. Con queste disposizioni, sono stati organicamente risolti i problemi relativi alla regolare continuità della produzione industriale ed al soddisfacimento delle esigenze sociali ed assistenziali dei lavoratori.

Successo di "Bengasi,, a Budapest

Budapest, 9

Un grande successo ha riscontrato la prima visione in Ungheria del film italiano «Bengasi». La grande sala del Nemzet Apollo era gremita di pubblico, che ha vivamente applaudito alle scene più emozionanti della bella pellicola.

Movimentato arresto di una ladra

Milano, 9

La polizia riusciva a rintracciare e arrestare la ventenne Maria Caterina Turco, la quale da tempo svolgeva attività saccheggiatrice in diversi negozi. Essa è stata colta mentre usciva dal negozio di pelletterie Maderna con una borsetta del valore di 400 lire. Mentre la Turco veniva accompagnata al cellulare, con mossa fulminea toglieva dalla borsetta una scatola di cipria gettando il contenuto negli occhi dei due funzionari, dandosi quindi alla fuga. Dopo lungo inseguimento veniva raggiunta e tradotta agli arresti con l'aggravante di violenza e resistenza agli agenti della forza pubblica. Una perquisizione operata nel suo appartamento ha portato alla scoperta di numerosa refurtiva.

Altri palloncini inglesi in Svizzera

Berna, 9

Altri palloncini incendiari di origine britannica sono stati rinvenuti nel Friburghese.

Rino Alessi - direttore
Mario Nordio - caporedattore - resp.
Società Editrice del «Piccolo»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. via Silvio Pellico 4, pianoterra *e sono sottoposti alle norme rese note negli uffici dell'Unione stessa.*

I committenti all'atto dell'ordine dell'inserzione devono presentare un documento, fornito di fotografia, valido per l'identificazione, ed apporre i dati relativi in calce ai testi che devono essere redatti in tre copie e firmati.

Agli importi degli avvisi aggiungere quello della tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento sul costo dell'inserzione, (minimo di centesimi 25 per inserzione), e quello del 2 per cento per l'imposta sull'entrata.

Sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi (angolo viale Sonnino) e la Biglietteria Centrale, Galleria «Arrigo Protti» (Palazzo Ass.ni Gen.li), tel. 29-488.

L'U. P. I. si riserva il diritto di pubblicare le inserzioni in giorni non fissi e la facoltà di modificare il testo degli annunci, come pure di fare le abbreviazioni di parole da essa ritenute opportune.

Coloro che intendono non dare il proprio indirizzo nell'avviso e servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, debbono corrispondere la quota di noleggio, che è di L. 3 per 10 giorni, L. 4.50 per 15 giorni e L. 6 per 20 giorni. Questi avvisi vengono accettati in via Silvio Pellico 4 sino alle ore 18 di ogni giorno feriale.

Le offerte dirette alle nostre caselle debbono contenere, oltre l'indirizzo del nostro ufficio (Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste) il numero di controllo e la lettera della rubrica dell'avviso e precisamente: Cassetta N.... lettera.... Unione Pubblicità.

L'U. P. I. non risponde di fotografie, documenti ecc. contenuti nelle offerte. Pertanto non allegare mai documenti originali, ma soltanto copie.

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 80 la par. Min. L. 8. A

AIUTO lavori di casa in cambio stanzetta vuota. Tomsich, Panbianco n. 42, Servola. 40397 A

CIVILE media età, fidata, capacissima governo casa, offresi stabile piccola famiglia città, provincia. Cassetta 10280 A, Unione Pubblicità. 10280 A

DONNA pulizia uffici o uso domestico ore da combinarsi. Rivolgersi Guaino, Giustinelli 6. 40522 A

PRESTASERVIZI tutto il giorno od ore da combinarsi [...]

SIGNORINA perfetta tedesco, conoscenza dattilografia, offresi impiegata od altro posto decoroso. Cassetta 1500 C, Unione Pubblicità. 1500 C

SIGNORINA lunga pratica gerenza magazzino, negozio, offresi. Cassetta 10339 C, Unione Pubblicità. 10339 C

SIGNORINA 20-enne volonterosa, conoscenza stenodattilografia, occuperebbesi come praticante presso grande ditta. Cassetta 10342 C, Unione Pubblicità. 10342 C

SIGNORINA 22-enne offresi lavoro ufficio, cassiera, posto fiducia. Indirizzo Piccolo. 60336 C

STENODATTILOGRAFA pratica ufficio offresi. Cassetta 10291 C, Unione Pubbl.

15-16-ENNE praticante ufficio offresi. Biasotti, via Fonderia 10, I piano. 10344 C

Artigianato (Lavoro domicilio)

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— CC

ATTENZIONE! La più perfetta pulitura a secco, sistema germanico [...]

CAMERA vuota ingresso scale affittasi. Pietà 3-I. 60365 F

CAMERA mobiliata ingresso libero affittasi. Università 16, terzo piano, destra.

CAMERA mobiliata affittasi a distinto. Via Rossetti 47-I. 10317 F

CAMERA mobiliata con vitto affittasi. Carducci 8, porta 10. 10327 F

CAMERETTA mobiliata, affittasi. Giulia 66, pianoterra. 60314 F

MATRIMONIALE, affittasi a distinto, poco comodo cucina. Via del Ghirlandaio 19, quarto, destra. 40475 F

MATRIMONIALE, stanza una persona, stanza pranzo, comodo cucina, presso persona sola, affittasi. Soppa, Crociferi 5, visitare dalle 11 alle 12. 10261 F

MATRIMONIALE bella affittasi, anche breve soggiorno. Bellinzona 1-II. 60335 F

MATRIMONIALE uso salotto affittasi, preferibilmente due ufficiali oppure coniugi soli. Cassetta 10288 F, Unione Pubblicità. 10288 F

[...]

Munito dei conforti della Fede è spirato ieri dopo lunga malattia, il

dott. ing. UGO LOSER

Ne dànno la triste notizia a quanti lo conobbero e amarono la desolata moglie **MARIA nata GOSTISCHA** coi figli **EDOARDO** e **PAOLO**, la madre **ELEONORA**, la sorella **ADA**, il fratello **dott. VITO**, in unione agli altri congiunti.

I funerali avranno luogo lunedì 11 corrente, alle ore 9.30, partendo dalla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 10 gennaio 1943-XXI.

Prin., Impr. Zimolo, Torre Bianca, 28

I CANTIERI RIUNITI DELL'ADRIATICO prendono viva parte al lutto della famiglia del **dott. ing. UGO LOSER** che fu per molti anni loro tecnico di particolare valore.

Il giorno 7 corrente ci ha lasciati per sempre il nostro tanto amato

Marcello cav. Rotteri-Rutter

Rappresentante Commerciale delle FF. SS. a Zagabria

Straziati dal più profondo dolore, ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie **ALESSANDRA PITSCHMANN**, il figlio **SILVANO**, le sorelle **AMELIA** e **LUIGIA** e il fratello **EUGENIO**, unitamente agli altri congiunti.

Gorizia - Zagabria, 9 gennaio 1943-XXI.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Il giorno 8 corrente si spense serenamente, dopo breve malattia

MARIA ved. LAURINI

d'anni 84

Con profondo dolore ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, i figli: **GIUSTINA ved. VECCHIET, ANTONIETTA FUGATTI, NINO, GIACOMO** e **LUIGI**, in unione alle nuore, ai nipoti e ai parenti tutti.

Nel contempo si ringraziano tutti coloro che presero parte al loro grande dolore.

Trieste, 10 gennaio 1943-XXI.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto e per le onoranze tributate al loro amatissimo

Giorgio Ricordi

la moglie e le famiglie congiunte, riconoscenti, ringraziano S. E. il sen. Banelli, il Podestà, il Segretario del Fascio, la segretaria del Fascio Femminile, la presidenza e la direzione della sede centrale della Società Arrigoni di Trieste, tutte le altre autorità politiche, militari, civili e religiose, gli impiegati e le maestranze dello Stabilimento di Isola e degli altri Stabilimenti Arrigoni e tutte le gentili persone che in vario modo presero parte al loro grave lutto.

Particolari ringraziamenti ai medici dott. Guido Bugada e dott. Alessandro Pellegrini e ai suoi amici Gottardi e Benardelli.

Isola d'Istria, 9 gennaio 1943-XXI.

RINGRAZIAMENTO

I FIGLI e le rispettive famiglie, nell'impossibilità di farlo singolarmente, esprimono la loro commossa gratitudine a tutti coloro che in varia guisa vollero lenire il profondo dolore per la irreparabile perdita dell'adorata loro esemplare madre e nonna

TERESA VELICOGNA

BICICLETTA uomo usata d'occasione acquistasi. Cassetta 10348 Q, Unione Pubbl.

BICICLETTA uomo passeggio seminuova vendesi. S. Cilino 52-II. 40442 Q

BICICLETTA passeggio uomo, donna, perfette, vendonsi occasione. Maiolica 13-III.

BICICLETTA uomo vendesi occasione. Via Udine 20, portinaio. 40541 Q

BICICLETTE 2 uomo complete con scambio vendonsi. Settefontane 5-I, interno.

BICICLETTE 2 uomo vendonsi. Via Procureria 6, porta 20. 60413 Q

CAMION 505 efficientissimo, altro 501, vendonsi. Officina Cervellini, Parini 3.

GASSOGENI Soterna a legna per autocarri, motobarche e motori fissi: non richiedono pulizia dei filtri. Costo di esercizio bassissimo. Marzolla, XXIV Maggio 14, Gorizia. 1259 Q

STELLA da regata, perfetto stato, doppia velatura seta, vendesi. Offerte Cassetta 10252 Q, Unione Pubblicità. 10252 Q

TOPOLINO o Balilla se prezzo buono acquistasi. Offerte Cassetta 10292 Q, Unione Pubblicità. 10292 Q

TUBOLARI due, ruote elgno, corsa, vendonsi occasione. Dolce, Solitro 13. 60292 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— R

ACQUISTEREI parteciperei con somme importanti media industria locale o regionale. Cassetta 10285 R, Unione Pubbl.

APPORTANDO forte cauzione, m'impiegherei o associerei presso seria ditta quale cassiere. Offerte Cassetta 10223 R, Unione Pubblicità. 10223 R

APPORTANDO 30.000-40.000 mi associerei a seria ditta autotrasporti o altra. Offerte Cassetta 10222 R, Un. Pubbl. 10222 R

BOTTEGHINO d'orologiaio cedesi, posizione centrica. Indir. Piccolo. 40547 R

Dopo lunghe sofferenze il giorno 7 corrente è spirata la nostra adorata mamma e nonna

Giuseppina ved. Compara

A tumulazione avvenuta, addoloratissimi ne dànno il triste annuncio, il figlio **GIOVANNI** con la moglie **MILLA FABIANI**, le figlie **VALERIA** con il marito **EMILIO IERAI** (assente), **TEODORA** e gli adoratissimi nipotini **NINO** e **CLAUDIO**, nonchè i parenti tutti.

In pari tempo ringraziano sentitamente tutte le gentili persone che presero parte al loro dolore.

L'8 gennaio a. c. rendeva la sua nobile anima al Signore

Giuseppe Gabroviz

d'anni 22

Straziati da indicibile dolore, a tumulazione avvenuta, dànno notizia della Sua immatura dipartita gli inconsolabili genitori **ANTONIO** ed **EMMA**, i fratelli rag. **SIGISMONDO** e **MARINO**.

UNA PRECE

Trieste, 10 gennaio 1943-XXI.

Il giorno 7 corrente ha cessato di vivere la nostra adorata mamma

MARIA DELLA MOTTA

ved. VUCSKO

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio i figli **BIANCA** e **BRUNO** a nome pure degli altri congiunti.

Trieste, 9 gennaio 1943-XXI.

Nel I.o anniversario della morte della nostra indimenticabile

AMALIA

la ricordano con vivo dolore i genitori, le sorelle ed i fratelli.

Famiglie: **BERNI, FERRARA**

46ENNE pensionato statale, esperto commercio, risparmi, affettuoso, sposerebbe signorina, vedova, proprietaria azienda collaborare. Cassetta 1049 U Unione Pubblicità.

Divers.

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— V

ACCERTAMENTI, indagini, verifiche, informazioni assume ovunque «La Confidente», XX Settembre 16. 40535 V

BRACCIALI Novecento, anelli acquamarina e fantasia, medaglioni, miniature, collane, portasigarette e vari oggetti da regalo, anche a rate, da Borsatti, Corso Vitt. Em. III 39. 1791 V

CHIROMANTE diplomato, consulti scientifici. Riceve Gatteri 46-I, p. 10. 58947 V

CHIROMANTE Pinelli, lettura scientifica della mano. Riceve: Ginnastica 1, telefono 27-282. 20795 V

CHIROMANZIA, grafologia, astrologia. Studio scientifico Iris e Walter, S. Nicolò 18, dalle 10. 23184 V

CHIROMANZIA scientifica Zanolla Foscolo 39, dalle 14 alle 20. Tel. 73-00. 21858 V

«UNITA Fortior», Roma 26, per tutte informazioni e indagini in genere. 60306 V